

F O N D A Z I O N E C A V A L L E R I



ScuolaAudiofonetica

# PTOF

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022-2025  
(DELIBERA DEL CDI DEL 12 DICEMBRE 2023)

NIDO e SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA «A. UBERTI»  
SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA E PARITARIA  
SCUOLA SECONDARIA I GRADO PARITARIA «CO. G. BONORIS»

via S. Antonio, 51 - 25133 Brescia - Tel e Fax 030/2004005  
<http://www.audiofonetica.it> - e-mail [segreteria@audiofonetica.it](mailto:segreteria@audiofonetica.it)



## Indice

1. IDENTITÀ.....	3
2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA .....	3
3. I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO .....	4
4. I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO E LE PRIORITÀ STRATEGICHE .	5
4.1.PRINCIPI FONDAMENTALI .....	5
4.2.LA POLITICA PER LA QUALITÀ .....	7
4.3.OBIETTIVI PER LA QUALITÀ.....	8
4.4.ISCRIZIONI ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA .....	10
5. VALIDAZIONE DEL MODELLO PEDAGOGICO DELLA SCUOLA.....	12
6. FORMAZIONE CONTINUA.....	14
7. L'APPROCCIO ALL'EDUCAZIONE DEL BAMBINO SORDO.....	16
8. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	19
9. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	23
10. I SERVIZI .....	27
10.1. SERVIZIO DI TRASPORTO.....	27
10.2. PRESCUOLA E DOPOSCUOLA.....	27
10.3. CORSI EXTRACURRICOLARI.....	27
10.4. MENSA .....	27
10.5. SEGRETERIA.....	28
11. LA PARTECIPAZIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI.....	29
12. L'OFFERTA FORMATIVA.....	35
12.1. IL NIDO.....	37
12.2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	39
12.3. LA SCUOLA PRIMARIA.....	43
12.4. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	52

## 1. IDENTITÀ

---

La finalità della Scuola Audiofonetica, è garantire il miglior supporto didattico-educativo alle **disabilità sensoriali** sin dall'età infantile e promuovere lo **sviluppo integrale della personalità** di alunni sordi e udenti, attraverso l'attuazione di strategie altamente personalizzate che accompagnino e supportino il percorso di crescita di ogni nostro singolo alunno e alunna, udente o non udente, nella prospettiva della **valorizzazione delle differenze**. Audiofonetica, si configura come scuola che favorisce lo sviluppo, la crescita intellettuale, umana e spirituale dell'alunno attraverso uno studio serio e attento, fondato su un approccio culturale rigoroso.

- **INTEGRATA.** A tutti gli alunni sordi, udenti o con altre disabilità viene offerta un'educazione differenziata e potenziata con progetti di intervento personalizzati.
- **PUBBLICA - NON STATALE (PARITARIA).** La scuola rende un servizio ai cittadini del territorio perché - pur nel quadro degli ordinamenti scolastici dello Stato - segue propri indirizzi proponendo un suo progetto educativo. Per la specificità della sua azione formativa a favore dei bambini sordi, è riconosciuta da Regione Lombardia.
- **CATTOLICA.** È luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della sua storia ispirata al Vangelo e propone in Gesù Cristo la pienezza della verità sull'uomo. Ha avuto come fonte di ispirazione fondamentale il carisma educativo di Maddalena di Canossa che individua nell'educazione la radicale risorsa di umanizzazione della persona e di miglioramento della società. Mostra attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (per condizioni fisiche, psicologiche e sociali) ed in particolare ai sordi.

## 2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

---

La Scuola Audiofonetica, un tempo per solo bambine sorde, opera in Brescia con la scuola elementare dal lontano 1856. Trasferitosi nella sede di Mompiano nel 1919, la scuola ottiene la parifica il 4 aprile 1927 col R.D. n. 720. Aperta e sensibile all'innovazione, nell'anno scolastico '72-'73 la Scuola verifica il primo tentativo di integrazione tra bambine sorde e bambini udenti del quartiere, con la partecipazione delle prime attività parascolastiche della scuola "C. Arici" di Mompiano. In tale anno inizia anche il processo di de-istituzionalizzazione per non separare i bambini sordi né dalle famiglie, né dal loro contesto umano di quartiere e di paese. Per questo l'Istituto chiude definitivamente il Convitto (1977). Nel frattempo - tracciata la strada dell'integrazione - **si iniziano le classi integrate fra alunni sordi e alunni udenti:**

Anno scolastico 1974-75 inizia la classe prima Elementare

Anno scolastico 1975-76 inizia la scuola Materna

Anno scolastico 1978-79 inizia la scuola Media

Anno scolastico 1990-91 prima esperienza di Micronido.

Dal primo settembre 2013 la gestione è stata assunta dalla Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri che ha come scopo primario la promozione culturale e morale della gioventù, da perseguirsi mediante attività che manifestino la passione e la tradizione educativa proprie della Chiesa Cattolica, creando e sviluppando iniziative in campo didattico, educativo e formativo, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti, con speciale attenzione e cura per la dignità della persona, soprattutto di quella in condizioni di maggior difficoltà.



### 3. I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

---

L'utenza presente a scuola si caratterizza per un livello socio-economico eterogeneo ed una scolarizzazione dei genitori altrettanto differenziata.

Il fabbisogno formativo individuato interpella la scuola allo sviluppo di una didattica specifica capace di favorire nei bambini e nei ragazzi l'acquisizione di competenze aperte e trasversali all'interno delle quali realizzare sintesi significative fra dimensione cognitiva e dimensione affettivo-relazionale.

La presenza in ogni classe di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), oltre a produrre occasioni di riflessione su temi quali la solidarietà, la diversità, la cittadinanza responsabile, offre approcci e percorsi che dall'esperienza concreta permettono di arrivare alla concettualizzazione ed alla produzione autonoma di significati.

I contesti socio-culturali di provenienza degli **alunni sordi**, con altre disabilità e/o alunni certificati L. 170 ed il livello di istruzione dei loro familiari, sono molto variegati. Al centro dell'offerta formativa la scuola pone il bisogno del singolo bambino con la particolare attenzione a far sì che l'impianto metodologico adottato possa flessibilmente assumere spessore all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che viene steso per ciascun alunno. Nelle classi sono presenti alunni molto eterogenei, tra i quali bambini e ragazzi plus dotati: per ciascuno l'esperienza della diversità rappresenta una fonte di stimoli arricchenti.

La particolare cura delle tappe dei diversi percorsi formativi stimola il corpo insegnante a realizzare continue sintesi didattiche tali da salvaguardare il riconoscimento, lo sviluppo ed il consolidamento di tutte le potenzialità presenti in ogni persona, con l'obiettivo finale di permettere ai bambini ed ai ragazzi sordi l'acquisizione di tutte le abilità e competenze che consentono loro di essere autonomi sia dal punto di vista relazionale, sia nella gestione dei propri processi di apprendimento.

Per questo la scuola opera una continua scelta di apertura verso l'**innovazione**, ma anche verso la fruizione che spazi, tempi e occasioni "fuori le mura" offrono agli alunni ed alle loro famiglie. Nello sviluppo di questa dimensione, punto di forza è rappresentato dallo sforzo di un costante

contatto/confronto con gli specialisti del territorio di provenienza degli alunni e con le opportunità formative ed educative.

## 4. I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO E LE PRIORITÀ STRATEGICHE

---



La nostra **Scuola** si attiene ai principi della Costituzione Italiana relativi al diritto di educazione (art. 3), al primato educativo della famiglia (art. 30), alla libertà dell'arte e della scienza (art. 33), alla scuola come istituzione aperta a tutti (art. 34) e alla Convenzione internazionale dei diritti del minore. Come Scuola **Cattolica** ricerca e trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori umano-cristiani.

### 4.1. PRINCIPI FONDAMENTALI

#### CENTRALITÀ DELLA PERSONA

---

*La tradizione educativa della scuola, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del MIUR, colloca gli alunni al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione*

#### **Elementi attuativi**

- La scuola accoglie gli alunni realizzando attività tese a favorire l'inserimento e l'inclusione nella comunità scolastica e in quella sociale.

- La scuola predispone una programmazione educativo-didattica attenta ai bisogni particolari e alle fasi evolutive degli alunni e finalizzata allo sviluppo integrale ed armonico della personalità di ognuno.

## UGUAGLIANZA

---

*Per gli studenti le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione o differenziazione viene compiuta nell'erogazione del servizio per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche.*

*La specificità della scuola porta a garantire in forma privilegiata la possibilità di accesso da parte dei bambini sordi e dei loro familiari.*

### **Elementi attuativi**

La scuola chiede alla famiglia di accettare e condividere il percorso formativo.

È impegno specifico dell'intera comunità scolastica realizzare le condizioni affinché non sussistano ostacoli di varia natura per la frequenza alla scuola dei bambini sordi e con altra disabilità ed alla partecipazione della famiglia ai diversi momenti della vita scolastica.

La scuola richiede inoltre la frequenza all'insegnamento della Religione cattolica come parte integrante del processo educativo proposto, ma garantisce il pieno rispetto delle diverse opzioni religiose.

## PARTECIPAZIONE

---

*È garantita e promossa la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.*

### **Elementi attuativi**

La scuola offre a tutte le componenti della Comunità educante una consapevole partecipazione alla vita della scuola attraverso i diversi momenti assembleari, i Rappresentanti di Classe e il Consiglio d'Istituto.

## TRASPARENZA

---

*La famiglia, nel rispetto della normativa vigente ha diritto di accesso alle informazioni relative alle attività didattiche, formative, organizzative, amministrative.*

Nella prospettiva di rispondere in modo sempre più efficace ed efficiente alle domande che le famiglie e la società pongono in ambito educativo, Fondazione Cavalleri – Ente gestore della Scuola- presenta dall'anno scolastico 2018/2019 il Report di Impatto, importante strumento di verifica per il cammino che Audiofonetica sta percorrendo e sviluppando nel territorio. Il Report di Impatto della Scuola Audiofonetica è un documento che unisce alla rendicontazione delle performance sociali e ambientali, la valutazione dell'impatto sociale della Scuola realizzato con il supporto scientifico di ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ad oggi sono stati pubblicati tre report (a.s. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21). È in preparazione il report dell'a.s. 2021/2022.

## EFFICIENZA ED EFFICACIA

---

Il servizio scolastico è erogato in maniera tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia e qualità.

La nostra scuola è stata tra le prime in Italia ad ottenere la certificazione per la Qualità ISO 9001-2008 (nel novembre 2001); nel 2018 ha ricevuto il nuovo certificato per la Qualità ISO 9001-2015. La Certificazione ne attesta «l'eccellenza» dei criteri didattici e dei metodi di apprendimento: tale traguardo conferma il forte impegno della scuola. Il sistema di gestione per la qualità è operativo da anni e si integra sempre più con le attività di gestione ordinaria dell'attività della scuola. È un sistema di controllo, valutazione e orientamento al miglioramento, che vede coinvolti Direttore, Coordinatori, il Responsabile della Qualità, il referente per l'inclusione e la segreteria. Oltre a curare i processi di

progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi e attività, si elaborano e somministrano strumenti per la loro valutazione in itinere e finale. Si tratta di questionari di soddisfazione dell'utenza, somministrati a fine anno scolastico e i cui dati sono restituiti nei collegi docenti di grado e nel collegio docenti riunito a fine anno a cura del Direttore.

Altri passaggi di valutazione si svolgono con strumenti e metodi diversi (riunioni di verifica, focus group, tracce guidate o questionari mirati) su singoli temi quali i percorsi formativi per genitori e docenti, le settimane residenziali o sull'andamento didattico e organizzativo.

Il Sistema Qualità non si esaurisce però alla fase di valutazione, ma cerca di determinare la politica per la qualità della scuola e di individuare la strada per raggiungerla.

## 4.2. LA POLITICA PER LA QUALITÀ

Nel prospetto che segue viene schematicamente indicata la nostra politica per la qualità, declinata in impegni di servizio, elementi di attuazione e indicatori di qualità.

IMPEGNO DI SERVIZIO	ELEMENTI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI QUALITÀ
Educazione e inclusione scolastica e sociale degli alunni sordi (disabilità sensoriale uditiva)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento precoce al Nido</li> <li>- Classi integrate</li> <li>- Attività di socializzazione.</li> <li>- Recupero e sostegno attraverso orari flessibili e compresenze.</li> <li>- Lavoro per gruppi di livello.</li> <li>- Percorsi educativo-didattici personalizzati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di Logopedia, Audiologia, Audiometria, Psicologia.</li> <li>- Presenza di un Referente per l'inclusione che con la Direzione cura i rapporti tra l'organizzazione, le famiglie e il territorio.</li> <li>- Utilizzo strumentale della lingua dei segni italiana nei casi bisognosi di tale supporto.</li> <li>- Organico dei docenti più numeroso rispetto al normale rapporto n° docenti/n° alunni.</li> <li>- Tutoraggio e formazione dei neo assunti.</li> <li>- Formazione continua dei docenti in organico.</li> </ul>
Educazione e inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità non sensoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento precoce al Nido</li> <li>- Classi integrate</li> <li>- Attività di socializzazione.</li> <li>- Recupero e sostegno attraverso orari flessibili e compresenze.</li> <li>- Lavoro per gruppi di livello.</li> <li>- Percorsi educativo-didattici personalizzati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di supporto psicologico.</li> <li>- Presenza di un Referente per l'inclusione che con la Direzione cura i rapporti tra l'organizzazione, le famiglie e il territorio.</li> <li>- Organico dei docenti più numeroso rispetto al normale rapporto n° docenti/n° alunni.</li> <li>- Tutoraggio e formazione dei neo assunti.</li> <li>- Formazione continua dei docenti in organico.</li> </ul>
Educazione e crescita umana e culturale di tutti gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di una didattica di qualità.</li> <li>- Attenzione all'allievo come persona.</li> <li>- Classi integrate.</li> <li>- Attività di socializzazione.</li> <li>- Recupero e sostegno attraverso orari flessibili e compresenze.</li> <li>- Lavoro per gruppi di livello.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e pianificazione dell'attività scolastica.</li> <li>- Controllo del processo di erogazione del servizio.</li> <li>- Analisi della soddisfazione dell'utenza attraverso vari momenti di monitoraggio.</li> <li>- Incontri assembleari con la Direzione.</li> <li>- Stimolo continuo della partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie.</li> </ul>
Formazione e crescita umana e culturale dei propri educatori/insorgenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione in servizio (FIS).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutoraggio e formazione dei neo assunti.</li> <li>- Corsi interni di LIS</li> <li>- Formazione con gli specialisti della scuola</li> <li>- Progettazione, controllo e monitoraggio delle varie fasi di FIS.</li> </ul>
Formazione e sostegno ai	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloqui con la Direzione, assemblee per genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione, controllo e monitoraggio delle varie fasi di formazione e sostegno ai genitori.</li> <li>- Monitoraggio, documentazione e</li> </ul>

IMPEGNO DI SERVIZIO	ELEMENTI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI QUALITÀ
genitori degli alunni sordi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri di formazione specifici con specialisti.</li> <li>- Corsi di Lingua Italiana dei Segni.</li> <li>- Incontri periodici con la Psicologa della Scuola.</li> <li>- Incontri con sordi adulti che portano la propria esperienza.</li> <li>- Incontri con altri genitori che portano la propria esperienza.</li> </ul>	<p>incremento della frequenza a corsi e incontri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di Logopedia, Audiologia, Audiometria, Psicologia, curati da professionisti del settore.</li> </ul>
Fornire servizi che garantiscano e favoriscano la frequenza degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio mensa.</li> <li>- Servizio trasporto.</li> <li>- Pre-scuola</li> <li>- Dopo-scuola</li> <li>- Corsi extrascolastici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione e realizzazione di un servizio mensa di qualità ad opera di una società specializzata nel settore.</li> <li>- Consulenza dietologica curata da professionisti del settore, terzi rispetto al fornitore.</li> <li>- Pianificazione del servizio trasporto operata da Direzione, rappresentanti dei genitori e fornitori.</li> </ul>
Formazione spirituale degli utenti e degli operatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri carismatici/formativi per il personale.</li> <li>- Momenti di preghiera e di spiritualità per alunni e per genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conduzione degli incontri affidata a persone di profonda cultura cristiana e riconosciuto carisma.</li> <li>- Momenti aggregativi di tutta la scuola in periodi significativi (Avvento, Quaresima, inizio e fine anno scolastico)</li> <li>- Conferenze formative.</li> <li>- Apertura a percorsi di solidarietà proposti dal territorio.</li> </ul>

### 4.3. OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

I suddetti impegni di servizio ed i loro elementi di attuazione, fanno ormai parte del bagaglio culturale degli operatori della Scuola Audiofonetica; tuttavia la Direzione, nella ricerca di un miglioramento continuo e progressivo, si impegna annualmente a perseguire **obiettivi per la qualità misurabili**. Questi obiettivi, stesi in forma scritta e resa pubblica, sono redatti dalla Direzione della scuola in collaborazione con il Responsabile della Qualità e con i Collegi docenti.

Stimolo ed ispirazione per la stesura degli obiettivi potranno essere:

- Impegni richiesti da normative cogenti di carattere nazionale, regionale o locale.
- Impegni e indicazioni dettate dalla Fondazione Cavalleri.
- Nuovi requisiti espliciti o impliciti dell'utenza.
- Settori di particolare interesse che si vogliono potenziare.
- Elementi positivi del servizio che si vogliono incrementare.
- Analisi delle non conformità di servizio emerse durante l'anno precedente.
- Criticità emerse dal monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

La sintesi delle scelte strategiche e gli elementi emersi dal rapporto di Autovalutazione (RAV) costituiscono il riferimento dei piani di miglioramento.

#### INTEGRAZIONE E CONTINUITÀ

*La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo che si realizza attraverso un Curricolo Verticale che percorre armonicamente e razionalmente i tre ordini di scuola nel rispetto delle diverse tappe evolutive del soggetto.*



### Elementi attuativi

La Scuola ha elaborato un Curriculum Verticale frutto della condivisione delle finalità generali e degli stili educativi che caratterizzano l'azione didattica.

Il principio basilare su cui si fonda la scuola Audiofonetica riguarda il rapporto solidale tra le parti che compongono l'unità scolastica, ovvero l'inclusione.

L'attuazione del Curriculum Verticale comporta:

- un *orario a tempo pieno* che consenta il dispiegarsi di tutte le attività di formazione culturale, di socializzazione e, per gli alunni sordi, di occasioni congrue per il recupero funzionale;
- un *insegnamento collegiale* sulla base di una programmazione a caratterizzazione fortemente unitaria;
- l'opzione di alcune *scelte didattiche unitarie* che favoriscano la continuità tra i tre gradi scolastici presenti;
- la disponibilità di *aule speciali e spazi polivalenti, nonché di particolari attrezzature*.

L'applicazione del principio di inclusione comporta perciò l'adozione di *specifici modelli organizzativi per ciascun grado scolastico*.

Agli insegnanti è affidato il compito di concretizzare questo progetto scegliendo le metodologie adeguate alle diverse età evolutive.

L'attività di ricerca consente alla scuola di strutturare specifiche occasioni di riflessione longitudinale su diversi aspetti della didattica.

Gli organi garanti dell'inclusione **e della continuità sono la Direzione, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, il GLI e il GLO.**

### DISPONIBILITÀ ALL'INNOVAZIONE

---

*La nostra Scuola attua una riflessione continua sulla propria esperienza educativa e didattica volta alla ricerca ed alla progressiva qualificazione dell'azione nei confronti di tutti gli alunni, sordi e udenti. Si propone di cogliere le istanze di cambiamento provenienti dal contesto culturale italiano e internazionale.*

### Elementi attuativi

La nostra Scuola, attraverso la Direzione, svolge valutazioni critiche e offre specifici percorsi volti a fornire ai Collegi dei Docenti gli elementi di miglioramento.

Audiofonetica si avvale della consulenza stabile di un gruppo di professionisti (referente per l'inclusione, psicologa, pedagoga, audiologo, audioprotesista, logopedista) in grado di fornire un ampio spettro di competenze al servizio della didattica.

Si avvale inoltre di altre consulenze esterne per la risposta a specifici problemi (CEDISMA e ALTIS di Università Cattolica del Sacro Cuore, Settore Scientifico Disciplinare di Didattica e pedagogia speciale dell'Università di Bergamo).

Impegna i docenti in percorsi di formazione in servizio (FIS) tesi a promuovere una qualità dell'insegnamento sempre più adeguata all'evoluzione in atto nell'istituzione scolastica, con particolare attenzione alle nuove metodologie.

Attua, anche in collaborazione con altri Enti e Istituti Universitari, ricerche di carattere pedagogico-didattico, psicologico e sociale relative alla condizione dei minori sordi, anche a livello europeo.

Per i ragazzi più grandi, la scuola è aperta alla possibilità di realizzare scambi culturali con altre scuole che attuano l'integrazione dei sordi nonché a confronti con realtà scolastiche europee.

Collabora con le scuole del territorio offrendo una consulenza ai docenti in merito alle problematiche dei bambini sordi ivi inseriti.

Collabora con Enti Locali, ATS, Ente Nazionale Sordi, associazioni e fondazioni no profit per l'integrazione dei bambini sordi.

## 4.4. ISCRIZIONE ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA

### AI PRIMI ANNI DI NIDO, INFANZIA PRIVATA, PRIMARIA E SECONDARIA

---

Le iscrizioni per l'anno scolastico successivo si raccolgono generalmente a partire dal mese di ottobre, in concomitanza con l'organizzazione del primo Open Day dell'anno precedente all'iscrizione.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di NIDO, INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA della Scuola Audiofonetica, le iscrizioni si aprono prima dell'Open Day, per offrire l'opportunità alle famiglie di un percorso educativo e didattico continuativo all'interno dell'Istituto. L'aspirante alunno incontra il Coordinatore del grado scolastico di suo interesse ed eventualmente il Referente per l'inclusione. Successivamente al colloquio il Coordinatore, il Direttore ed eventualmente il Referente per l'inclusione valutano la disponibilità ad accogliere l'alunno; in caso positivo lo comunicano alla famiglia e avviano la procedura di iscrizione con la segreteria; in caso negativo viene comunicato alla famiglia e, se la famiglia lo desidera, viene mantenuto il nominativo all'interno di un Database così da essere ricontattata nel caso di rinuncia di alunni precedentemente iscritti.

### ISCRIZIONE PRIMO ANNO INFANZIA CONVENZIONATA

---

I criteri generali di ammissione sono stabiliti e normati dalla Convenzione tra Scuola Audiofonetica e Comune di Brescia. Ogni anno il Comune invia una circolare che regola le iscrizioni, la presente procedura integra queste direttive. Le operazioni di iscrizione si svolgono indicativamente a gennaio e febbraio dell'anno scolastico precedente.

- Tutti i residenti nel Comune di Brescia che hanno compilato la domanda entro i termini e secondo le modalità previste dal Comune di Brescia vengono inseriti dalla segreteria in una graduatoria (con punteggi stabiliti da Delibera del Comune). Coloro che non sono ammessi per limite di posti vanno a costituire la lista di attesa.
- La graduatoria viene esposta all'Albo della scuola per il tempo stabilito dal Comune così che le famiglie possano prenderne visione. Successivamente la segreteria invia alle famiglie degli ammessi una circolare contenente indicazione circa i successivi passaggi dell'iscrizione.

### ISCRIZIONE ANNI SUCCESSIVI NIDO, INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

---

Al termine dell'anno scolastico, la segreteria trasmette a tutte le famiglie la circolare per la conferma della domanda di iscrizione alle classi successive.

## 4.5. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA

Data la specificità della Scuola Audiofonetica per la disabilità sensoriale uditiva, l'Istituto è in grado di organizzare in qualsiasi momento dell'anno l'accoglienza di un alunno sordo, sempre nei limiti di sicurezza e capacità delle aule.

Hanno titolo prioritario di preferenza per l'ammissione alla scuola:

- **i bambini/e sordi/e**
- **gli alunni interni**
- **i fratelli e le sorelle di bambini/e sordi/e** (per poter garantire all'interno del nucleo familiare omogeneità di intervento e di azione educativa) o con disabilità
- **i figli udenti di genitori sordi** (per poter offrire sostegno specifico ai percorsi educativi di famiglie in cui la sordità condiziona lo sviluppo comunicativo nel rapporto genitori/figli). L'accoglienza dei bambini sordi e dei loro genitori è accompagnata da un colloquio di conoscenza che ha lo scopo di raccogliere informazioni con la Direzione, la referente per l'inclusione e gli insegnanti.

Per **gli alunni udenti**, a fronte di un colloquio individuale con i genitori dei minori che fanno richiesta, si comunicano le caratteristiche della scuola:

- l'integrazione tra alunni sordi e udenti all'insegna del massimo rispetto verso ciascuno
- impostazione e orientamento educativo cristianamente ispirato
- la presenza all'interno della scuola di fratelli e sorelle
- la collocazione geografica rispetto alla scuola, dando la precedenza ai residenti nel comune di Brescia - per le sezioni della scuola dell'infanzia per le quali è operante un'apposita convenzione con il Comune di Brescia
- l'attenzione della scuola a situazioni di particolare bisogno che vengono sottoposte all'attenzione della Fondazione Cavalleri.

### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA PRIMARIA

Considerate le indicazioni ministeriali (DPR 275/99 art. 5) che lasciano piena autonomia alle scuole nell'individuare i criteri per la formazione delle classi sulla base della libertà progettuale, della coerenza con gli obiettivi specifici e della promozione dei processi innovativi, il Collegio Docenti delibera all'unanimità che i criteri finalizzati a creare classi eterogenee siano:

- equa distribuzione numerica tra le classi
- equilibrio tra numero di maschi e femmine all'interno delle singole classi
- equa distribuzione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali
- equa distribuzione di alunni interni e provenienti da altre scuole
- segnalazioni dei docenti della scuola di provenienza anche per i casi di incompatibilità
- valutazione collegiale degli abbinamenti di studenti richiesti dai genitori
- presa visione di informazioni su ciascun alunno (analisi del fascicolo personale, eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia esterna; analisi dei documenti di valutazione e incontro con gli insegnanti della scuola dell'infanzia interna e, per gli alunni sordi, con l'audiologa, la psicologa e le logopediste; informazioni fornite dai genitori)
  - osservazione degli alunni nei primi 15 gg di scuola per la definizione della composizione delle classi.

## CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA

Considerate le indicazioni ministeriali (DPR 275/99 art. 5) che lasciano piena autonomia alle scuole nell'individuare i criteri per la formazione delle classi sulla base della libertà progettuale, della coerenza con gli obiettivi specifici e della promozione dei processi innovativi, il Collegio Docenti delibera all'unanimità che i criteri finalizzati a creare classi eterogenee siano:

- equa distribuzione numerica tra le classi
- equilibrio tra numero di maschi e femmine all'interno delle singole classi
- equa distribuzione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali
- equa distribuzione di alunni interni e provenienti da altre scuole
- eventuale assegnazione della medesima sezione dei fratelli frequentanti l'Istituto
- segnalazioni dei docenti della scuola di provenienza anche per i casi di incompatibilità
- presenza di gruppi, poco numerosi, provenienti dalla stessa classe
- valutazione collegiale degli abbinamenti di studenti richiesti dai genitori
- presa visione di informazioni su ciascun alunno (analisi del fascicolo personale, eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola primaria esterna; analisi dei documenti di valutazione ed incontro con gli insegnanti della scuola primaria interna e, per gli alunni sordi, con l'audiologa, la psicologa e le logopediste; informazioni fornite dai genitori)
- osservazione degli alunni nei primi 15 gg di scuola per la definizione della composizione delle classi.

## 5. VALIDAZIONE DEL MODELLO PEDAGOGICO DELLA SCUOLA

---



Il Centro Studi sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha progettato un percorso di validazione del modello organizzativo e pedagogico attivato della

scuola Audiofonetica. Tale percorso è terminato nell'ottobre 2018 e formulando le seguenti conclusioni:

**“Il modello pedagogico e organizzativo della scuola Audiofonetica, dopo un’attenta verifica dell’organizzazione scolastica interna, dell’impostazione pedagogica e didattica adottata, dei rapporti impostati con le famiglie, della rete di relazioni territoriali e sociali messe in atto, delle grandi potenzialità in campo innovativo che esso presenta, può essere validato in termini di efficacia e di efficienza”.**

In particolare gli aspetti che hanno contribuito alla validazione riguardano:

1. l’organizzazione scolastica interna
2. l’impostazione pedagogica e didattica adottata
3. la qualità dei rapporti con le famiglie
4. l’attivazione della rete di relazioni territoriali e sociali.

**L’estratto del documento si trova al seguente link:**

[https://www.audiofonetica.it/uploads/testi\\_pagine/4-29-Validazione%20cedisma%202019.pdf](https://www.audiofonetica.it/uploads/testi_pagine/4-29-Validazione%20cedisma%202019.pdf)

## 6. FORMAZIONE CONTINUA

Nel triennio 2022-2025 è previsto un piano di formazione per tutti i docenti che operano in Audiofonetica con particolare riferimento alle tematiche della differenziazione didattica e della gestione della classe.

Tipologia	Docenti	Docenti e Assistenti	Periodo
Formazione spirituale	Don Marco Cavazzoni e Madre Emilia Maestri (Assistenti spirituali della Scuola Audiofonetica)	Docenti e Assistenti di tutti i gradi scolastici	Tutto l'anno scolastico, con particolare attenzione ai momenti dell'Avvento e della Quaresima
Formazione specifica sulla disabilità sensoriale uditiva: aspetto psico-pedagogico; aspetto medico/logopedico	Psicologa, Pedagogista, Medico audiologo-foniatra e Logopediste della scuola	Neo assunti di tutti i gradi scolastici	Inizio anno scolastico
Didattica per i sordi	Docenti esperti della scuola Audiofonetica	Neo assunti di tutti i gradi	Tutto l'anno scolastico
Didattica per i sordi	Assistente alla comunicazione	Neo assunti secondaria	Inizio anno scolastico
Didattica per i sordi: Servizio di consulenza/formazione	Docenti esperti della scuola Audiofonetica	Docenti di tutti i gradi scolastici	Tutto l'anno scolastico
Formazione alle tecnologie digitali	Dott.ssa Baroni (Ricercatrice nel Settore Scientifico Disciplinare: DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE dell'Università di Bergamo) e docenti esperti della scuola	Docenti di tutti i gradi scolastici	Tutto l'anno scolastico
Corso LIS base	Assistente alla comunicazione sordo	Neo assunti di tutti i gradi scolastici	Tutto l'anno scolastico
Lo sfondo integratore	CEDISMA- Prof.ssa Ilaria Folci	Docenti scuola dell'infanzia	Tutto l'anno scolastico
Osservazione educativa	Psicologa della Scuola	Docenti scuola dell'infanzia	Tutto l'anno scolastico
La differenziazione didattica	CEDISMA- Prof.ssa Ilaria Folci	Docenti scuola primaria	Tutto l'anno scolastico
La gestione della classe e la didattica attiva	CEDISMA- Prof.ssa Ilaria Folci	Docenti scuola primaria e secondaria di 1°	Tutto l'anno scolastico
Lavorare per competenze	CEDISMA	Docenti di tutti i gradi scolastici	Tutto l'anno scolastico
Il curriculum verticale	CEDISMA	Docenti di tutti i gradi scolastici	Tutto l'anno scolastico
Coding, robotica e pensiero computazionale	Università degli Studi Bergamo	Docenti di tutti i gradi scolastici	Il quadrimestre
Accessibilità materiali didattici	Università degli Studi Bergamo	Docenti di tutti i gradi scolastici	Tutto l'anno scolastico

Inoltre i singoli docenti partecipano a corsi di formazione e convegni proposti da diversi enti di formazione (università, case editrici specializzate in didattica) su varie tematiche.

L'Istituto, attraverso i propri docenti, è presente in qualità di relatore e/o collaboratore in convegni nazionali e internazionali sulle tematiche dell'inclusione, della didattica della matematica e delle neuroscienze applicate alla pedagogia ed alla didattica.

### **La Convenzione con il Centro Studi e Ricerche sulla disabilità e la Marginalità (CeDisMa)**

Dall'anno scolastico 2017-2018 La Fondazione Cavalleri ha in essere una convenzione con il CeDisMa dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano che ha come finalità di migliorare la qualità della didattica e di rendere la Scuola Audiofonetica un centro di eccellenza nel campo della Differenziazione didattica (DD). Questa prospettiva, che nasce in ambito americano e che i ricercatori CeDisMa hanno importato, trasformandola e adattandola alla realtà italiana, si basa sulla volontà di rispondere ai numerosi e plurimi bisogni manifestati da ogni allievo con una didattica attenta alle differenze interindividuali, promuovendo inclusione e benessere. La DD si pone come il tentativo di coniugare i diversi funzionamenti presenti in classe, di guardare alle difficoltà e alle eccellenze e di rispondervi in modo individualizzato, attraverso strategie e prospettive di pensiero e di attività che consentano di mantenere elevata la qualità formativa. L'individuazione dei diversi approcci all'apprendimento, l'attenzione costante alle necessità individuali e del gruppo, la valorizzazione del lavoro cooperativo, la promozione di un contesto sereno e propositivo, dove ogni studente possa sentirsi accolto, apprezzato e supportato nel riconoscimento dei propri talenti, rappresentano i punti cardine sui quali costruire una proposta formativa attenta e di qualità.

Il lavoro portato avanti dalla ricercatrice presente a scuola, supportata dal team del Centro Studi e coadiuvata dal direttore prof. Luigi d'Alonzo, ha visto in questi anni un sensibile incremento nell'utilizzo delle strategie della DD da parte dei docenti della scuola, che ha portato ad un progressivo miglioramento dell'offerta e soprattutto della professionalità degli insegnanti, che sono diventati protagonisti attivi nel ripensare le modalità di progettazione, di realizzazione e di valutazione di percorsi didattici in un'ottica migliorativa.

La situazione pandemica dovuta al Covid-19 che ha interessato gli a.s. 2019-20 e 2020-21 e che tuttora permane seppur con impatti diversi sul mondo dell'istruzione, ha costretto a rivedere le priorità della scuola, modificando anche l'ampliamento di utilizzo della DD nei team e nei Consigli di classe. La necessità di somministrare la didattica in forma digitale e a distanza, la preoccupazione di mantenere elevata la partecipazione degli alunni e di tenere continuamente monitorato il loro stato emotivo, ha portato la scuola ad utilizzare tutte le risorse disponibili (direzione, coordinatrici, psicologa, referente per l'inclusione e pedagogo CeDisMa) per rispondere a queste nuove emergenze.

Nell'anno 2021-22 sono ripresi i percorsi formativi specifici sulla DD e l'accompagnamento dei docenti nella definizione di prassi didattiche inclusive e ci si prospetta che nel triennio 2020-23 verranno raggiunti i seguenti *outputs*:

1. Potenziamento e sviluppo di *policies* e buone prassi per favorire il benessere personale e collettivo in classe.
2. Incremento della qualità degli apprendimenti, in termini di autoregolazione e di motivazione.
3. Miglioramento della percezione di autoefficacia del ruolo docente.

L'utilizzo massivo della DD come pratica didattica abituale a scuola concorrerà a rendere Audiofonetica un centro di eccellenza nel campo dell'innovazione didattica e educativa ed un centro di formazione accreditato MIUR sui temi della DD e dell'inclusione.

## 7. L'APPROCCIO ALL'EDUCAZIONE DEL BAMBINO SORDO

---



### UN APPROCCIO PEDAGOGICO

La scuola Audiofonetica attuando nel 1974 un modello di “Integrazione alla rovescia” (cioè anziché inserendo i bambini sordi nella scuola degli udenti, accogliendo i bambini udenti in quella che era la *scuola dei sordi*), ha offerto al mondo della scuola e dei servizi sociali due provocazioni che ancora oggi ci interpellano:

- al centro bisogna mettere i bambini e non le organizzazioni (scolastiche, familiari, sociali...)
- per dare adeguata risposta ai bisogni dei bambini sordi bisogna ripartire dalla scuola, cioè da una prospettiva pedagogica.

Cosa significa oggi centralità della persona umana? Crediamo che per chi ha il compito di dare risposte ai bisogni (come quelli dei bambini/ragazzi sordi), il punto di partenza sia quello di rileggere le situazioni cercando di coglierne la globalità e la complessità, pensando all’evoluzione del bambino/ragazzo, alla sua crescita, alla crescita del suo mondo e non del nostro.

Il bambino sordo ha bisogno di comunicare, di stabilire relazioni, di parlare, di ascoltare e comprendere, di riconoscersi, muoversi, di provare piacere per le cose che sa fare, apprendere cose difficili, di trovare docenti che sappiano facilitare tale percorso; ha bisogno di strumenti, protesi e di sussidi; amici, medici e terapeuti.

La scuola, nella prospettiva pedagogica, lavora in rete al suo interno e all’esterno per accogliere anche ciò che non è scolastico ma che fa parte del progetto di vita dell’alunno/a sordo/a.



## UN APPROCCIO INTEGRATO

Per facilitare le necessarie relazioni e rendere più efficace il nostro l'intervento ci siamo dotati di:

- un servizio Audiologico, per avere un referente diretto (un medico audiologo e una audiometrista), accessibile, disponibile ad interloquire e progettare con gli insegnanti;
- cinque logopediste, di cui una anche logogenista, a stretto contatto ed in continuo dialogo con gli insegnanti;
- alcuni sordi adulti, che ci aiutano a capire il mondo dei sordi e forniscono strumenti per la conoscenza della lingua dei segni;
- una psicologa che ci guida nella ricerca di una conoscenza sempre più approfondita del comportamento dei bambini e nella formazione dei docenti;
- una pedagoga che offre consulenza e formazione ai docenti per realizzare una didattica inclusiva e differenziata;
- strumenti, laboratori, iniziative, idee nuove da sviluppare;
- una referente per l'inclusione.

Per coordinare tutti questi elementi ci siamo dati anche una struttura organizzativa e un modello scolastico che consente di affrontare le complessità.

## LE SCELTE METODOLOGICHE DELLA SCUOLA AUDIOFONETICA

L'inclusione passa anche attraverso precise scelte metodologiche. La scuola Audiofonetica è stata da sempre impegnata in una prospettiva oralista nell'educazione dei bambini sordi, per permettere loro di affrontare in modo adeguato le molteplici relazioni della vita.

Da circa trent'anni, seguendo gli sviluppi delle conoscenze dei processi educativi in età evolutiva, la scuola ha riconsiderato il proprio impianto metodologico adottando un approccio denominato COMUNICAZIONE TOTALE.

Grazie a questo tipo di comunicazione, i bambini esercitano le proprie capacità di comunicazione attraverso una varietà di codici che rinforzano la motivazione e il desiderio di stabilire interazioni comunicative.

Compito della scuola non è soltanto garantire la presenza di attività specifiche rivolte all'acquisizione del linguaggio, ma creare un ambiente comunicativo in cui ogni momento diventi occasione e spunto per relazioni significative attraverso codici efficaci.

La COMUNICAZIONE TOTALE promuove la presenza dei segni nei percorsi comunicativi dei bambini sordi. Il segno, infatti, rappresenta un mediatore indispensabile che permette di produrre significati e sul quale, successivamente, si può costruire il linguaggio verbale. Quindi si utilizza l'Italiano Segnato (I.S.) o l'Italiano Segnato Esatto (I.S.E.), mentre la LIS, che ha una sua specifica struttura sintattica e grammaticale, raramente viene utilizzata, in quanto richiederebbe un'impostazione bilingue che la scuola ha scelto di non intraprendere.

## AI GENITORI DEI BAMBINI SORDI È RICHIESTO E VIENE OFFERTO

Il primo contatto da parte della famiglia avviene con il Direttore o la coordinatrice del grado scolastico e il referente per l'inclusione per la raccolta dei dati del bambino.

All'interno della scuola, viene svolto un incontro di équipe fra gli operatori per determinare le condizioni ottimali necessarie per l'accettazione del bambino.

Il primo anno è quello più delicato per tutti: per il bambino e per i genitori.

È importante che fin dall'inizio vi sia chiarezza sui ruoli e sugli interlocutori. Il Direttore, il Coordinatore e il Referente per l'inclusione dell'Istituto assumono il coordinamento delle iniziative personalizzate che la scuola mette in atto.

Si prevedono una serie di opportunità che vengono proposte in funzione dei bisogni rilevati. A titolo esemplificativo indichiamo alcuni possibili percorsi:

- Incontri con genitori di sordi i cui figli abbiano già concluso il percorso alla Scuola Audiofonetica
- Incontri di Counseling psicologico con la psicologa
- Incontri periodici con l'Audiologa per la valutazione audiologico-foniatria
- Incontri di formazione sui diversi temi inerenti la sordità.
- Incontri formativi comuni a tutti i genitori
- Corso base di LIS
- Monitoraggio del percorso dell'alunno con docenti e specialisti.

### UN PROGETTO TRIENNALE: ForALL: Accessibility, Languages, Learning

Da novembre 2021 al 2024 la scuola prende parte ad un progetto di ricerca promosso dal Dipartimento di Didattica e Pedagogia Speciale dell'Università degli Studi di Bergamo che si pone l'obiettivo di indagare le opportunità offerte dalle tecnologie informatiche in un contesto ad elevata presenza di alunni con disabilità.

Obiettivi:

- far maturare a docenti e operatori competenze sull'uso delle tecnologie informatiche in ambito didattico, spostando la prospettiva dallo strumento compensativo individuale alle tecnologie inclusive, integrandole in una dimensione di sistema.
- Sperimentare pratiche di didattica attiva attraverso l'uso di strumenti e linguaggi multimediali con particolare attenzione all'accessibilità di contenuti e materiali.
- Valutare l'impatto delle azioni di formazione sulle pratiche di insegnamento-apprendimento.
- Offrire alle famiglie opportunità di riflessione sull'utilizzo delle tecnologie nel tempo libero, con azioni di media education rivolte ai ragazzi e ai genitori.

## 8. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dalla Rendicontazione sociale e dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento.

Questo **PDM** è triennale e tende a promuovere il miglioramento della gestione dei processi strategici della scuola.

### ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. Risultati scolastici
2. Risultati dalle prove standardizzate
3. Competenze chiave europee
4. Risultati a distanza

#### 1. RISULTATI SCOLASTICI

**PRIORITA' 1:** Per garantire il riconoscimento della capacità dell'Audiofonetica di formare studenti preparati didatticamente e umanamente predisposti all'accoglienza, si prevede di continuare e rafforzare il posizionamento della scuola nella rete del territorio.

**TRAGUARDO:** Perfezionare relazioni continuative e convenzioni con enti del territorio. Migliorare sempre di più la dotazione di spazi, laboratori e attrezzature della scuola. Rendere visibili e trasparenti progetti, azioni e risultati della scuola.

**RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA:** direzione, coordinatrici di grado, docenti, consulenti.

**PERIODO:** 2022-2025

Area	Obiettivi di processo
Ambiente di apprendimento	Continuare la manutenzione e migliorare la dotazione di aule, spazi esterni e interni, laboratori e dispositivi aggiornati.
Inclusione e differenziazione	Proseguire la certificazione Iso9001-2015 e la redazione del Report di Impatto per valutare i processi e gli esiti educativi e formativi degli alunni sordi e udenti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare l'azione formativa della scuola, differenziando i percorsi tra docenti junior e senior. Coinvolgere figure educative ed esperti della scuola quali testimoni, relatori e autori di contributi scientifici per enti esterni e per il centro formativo accreditato che la scuola intende realizzare.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare e rafforzare relazioni e convenzioni con istituzioni, enti no profit e territorio al servizio di alunni sordi e udenti.

**PRIORITA' 2: Diffondere il know-how dell'Audiofonetica ai docenti nuovi e monitorare la qualità didattica erogata da tutto il Collegio Docente nell'ottica di una formazione permanente e in servizio collegiale, incentivando anche percorsi di approfondimento individuali.**

TRAGUARDO: Continuare l'azione formativa di tutto il personale, con particolare attenzione ai neoassunti, sui temi didattici, IT, valori educativi, differenziazione didattica, strategie educative, ricerche sulla sordità, fabbisogni degli alunni e sulle altre priorità nazionali.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti, consulenti.

PERIODO: 2022-2025

<i>Area</i>	<i>Obiettivi di processo</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare l'azione formativa della scuola, differenziando i percorsi tra docenti junior e senior.  Coinvolgere figure educative ed esperti della scuola quali testimoni, relatori e autori di contributi scientifici per enti esterni e per il centro formativo accreditato che la scuola intende realizzare.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare e rafforzare relazioni e convenzioni con istituzioni, enti no profit e territorio al servizio di alunni sordi e udenti.

## 2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

**PRIORITA': Migliorare il posizionamento della scuola rispetto alle medie di riferimento.**

TRAGUARDO: Progettare attività diversificate nella metodologia e nella modalità di verifica per far acquisire agli alunni maggiore capacità di affrontare le prove standardizzate. Incentivare processi di autovalutazione degli alunni e la partecipazione a manifestazioni e concorsi che valorizzino le competenze personali e/o di gruppo.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti.

PERIODO: 2022-2025

<i>Area</i>	<i>Obiettivi di processo</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, stimolando anche gli alunni all'autovalutazione.  Incentivare processi di autovalutazione degli alunni e promuovere la partecipazione a manifestazioni e concorsi per incoraggiare la motivazione degli alunni ad un apprendimento consapevole e alla valorizzazione delle competenze.  Realizzare momenti formativi tra docenti per costruire una repository delle prove di realtà e renderla fruibile ai diversi gradi della scuola coerenti con gli indicatori delle competenze chiave europee.
Sviluppo e valorizzazione	Continuare l'azione formativa della scuola, differenziando i percorsi tra docenti junior e senior.

delle risorse umane	
---------------------	--

### 3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

**PRIORITA' 1: Realizzare una repository delle prove di realtà e degli strumenti per la valutazione delle competenze.**

TRAGUARDO: Raccogliere in modo strutturato le prove di realtà e renderle fruibili ai diversi gradi scolastici. Individuare indicatori delle competenze chiave europee.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti, consulenti.

PERIODO: 2022-2025

Area	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare momenti formativi tra docenti per costruire una repository delle prove di realtà e renderla fruibile ai diversi gradi della scuola coerenti con gli indicatori delle competenze chiave europee.

**PRIORITA' 2: Sviluppare la dimensione educativa e formativa della scuola per sollecitare gli studenti, in accordo con le loro famiglie, a maturare competenze di cittadinanza per l'apprendimento permanente (Raccomandazione U.E. del 18/12/2006) in linea con i valori dell'Audiofonetica.**

TRAGUARDO: Sensibilizzare gli studenti al senso civico e al rispetto delle regole sociali e democratiche. Continuare a stabilire relazioni di collaborazione con i genitori all'insegna del patto di corresponsabilità educativa. Favorire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti, consulenti.

PERIODO: 2022-2025

Area	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare e educare gli alunni a pratiche quotidiane di rispetto, attenzione, accoglienza e inclusione in condivisione con le famiglie.
Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente familiare e di ascolto per alunni e genitori con il supporto degli esperti interni (psicologa, pedagoga).
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Mantenere un assetto organizzativo funzionale, trasparente e coerente con l'ispirazione e i valori fondanti della scuola, per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze di ogni alunno.

## 4. RISULTATI A DISTANZA

### **PRIORITA' 1: Documentare gli esiti a distanza degli ex alunni sordi e udenti.**

TRAGUARDO: Proseguire la redazione del Report di Impatto e incentivare la raccolta di dati relativi ai risultati raggiunti da ex alunni.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Direzione, coordinatrici di grado, docenti, consulenti.

PERIODO: 2022-2025

<i>Area</i>	<i>Obiettivi di processo</i>
Inclusione e differenziazione	In collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, aumentare la sensibilità e la competenza del personale educativo e docente rispetto a materiali accessibili alle esigenze personalizzate di ogni alunno sordo e udente e con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, relativamente alla differenziazione didattica.
Curricolo, progettazione e valutazione	Mantenere la certificazione Iso 9001- 2015 e continuare a fare redigere il Report di Impatto per rendere visibili e trasparenti i risultati promossi dalla scuola per alunni sordi e udenti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Mantenere un assetto organizzativo funzionale, trasparente e coerente con l'ispirazione e i valori fondanti della scuola, per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze di ogni alunno.

### **PRIORITA' 2: Incentivare l'attitudine formativa della scuola verso genitori, docenti e specialisti per la diffusione di buone pratiche inclusive nel territorio italiano a favore dei sordi.**

TRAGUARDO: Diventare un centro formativo accreditato.

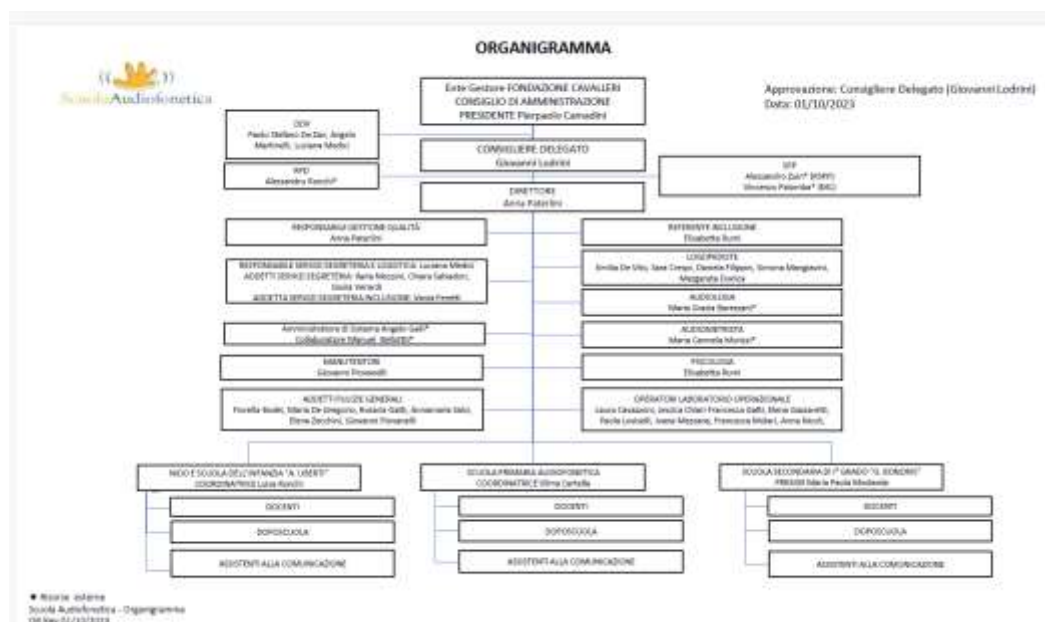
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Direzione, coordinatrici di grado, docenti, consulenti.

PERIODO: 2022-2025

<i>Area</i>	<i>Obiettivi di processo</i>
Inclusione e differenziazione	A partire dalla pluridecennale esperienza della scuola, promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche inclusive, poster, articoli scientifici, relazioni a convegni, formazione e consulenza a favore di soggetti in difficoltà applicabili in altri contesti scolastici in ottica inclusiva.  In collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, aumentare la sensibilità e la competenza del personale educativo e docente rispetto a materiali accessibili alle esigenze personalizzate di ogni alunno sordo e udente e con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, relativamente alla differenziazione didattica.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere figure educative ed esperti della scuola quali testimoni, relatori e autori di contributi scientifici per enti esterni e per il centro formativo accreditato che la scuola intende realizzare.

## 9. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Scuola Audiofonetica è rappresentata dal seguente grafico nel quale sono evidenziati gli elementi funzionali che la compongono e le relazioni dirette (competenze e responsabilità) che intercorrono fra i diversi soggetti.



### La Fondazione Bresciana per L'educazione Mons. Cavallieri

La scuola Audiofonetica è gestita dalla Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavallieri (giuridicamente Ente Gestore e titolare della scuola).

### Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione o al quadro normativo di riferimento.

### La Direzione

Rappresenta il nucleo funzionale della struttura. È luogo di coordinamento dell'attività didattica ed è deputata allo svolgimento delle attività che garantiscono il regolare funzionamento della scuola.

### Consiglio d'Istituto

Rappresenta all'interno della Scuola Audiofonetica un importante strumento di controllo del Sistema di Qualità in quanto sede di discussione e delibera di scelte relative ad importanti momenti educativi e integrativi alla normale attività didattica, nonché d'indirizzo nella politica d'integrazione tra sordi e udenti e di partecipazione attiva della componente genitori. Quest'ultimo aspetto garantito anche dalla presenza di genitori eletti nel CONSIGLIO D'ISTITUTO e dai rappresentanti dei genitori.

### **Équipe di Specialisti**

Sono le consulenze stabili o periodiche di cui la scuola si è dotata dal punto di vista Psicologico, Audiologico-foniatrico, Pedagogico-didattico e per la ricerca.

### **Collegio Docenti**

Presente in ogni ordine di scuola, ha il compito di stabilire strategie educative e didattiche su scala annuale o pluriennale relative allo specifico segmento scolastico, senza però perdere di vista l'aspetto della continuità tra i diversi gradi.

### **Consigli di Classe, di Sezione, di Modulo**

Hanno il compito di programmare, coordinare e condurre il lavoro didattico nelle diverse classi/sezioni, hanno funzione di coordinamento dei vari formatori al fine di una conduzione omogenea dell'azione educativa, nonché di esplicitare la funzione di valutazione degli alunni.

## **LE RESPONSABILITÀ INDIVIDUALI**

### **Il Direttore**

Svolge come compito principale la conduzione di tutta la scuola Audiofonetica, ispirata al principio di omogeneità e continuità di scelte. Per svolgere la sua funzione si avvale anche del rapporto diretto con tutti gli organismi e le funzioni di seguito descritte. In particolare egli è responsabile di:

Garantire coerenza e continuità al progetto d'Istituto

Curare i rapporti con gli Enti Locali, l'ATS e altri Enti e Fondazioni che a diverso titolo contribuiscono al progetto della scuola.

Pianificare l'attività della scuola.

Curare i rapporti con le famiglie.

Definire gli incarichi di docenza.

Definire le funzioni obiettivo all'interno della organizzazione.

Monitorare la soddisfazione del cliente e approntare azioni correttive ad hoc.

Curare la formazione del personale.

Definire le funzioni e tenere i rapporti con gli specialisti che operano con i soggetti sordi.

### **I Coordinatori di settore (PRESIDE per la scuola secondaria, COORDINATRICI per la primaria e la sc. dell'Infanzia)**

Hanno la responsabilità della conduzione del loro segmento scolastico con un'ottica di continuità con gli altri segmenti. Essi sono responsabili di:

Gestire il personale del proprio grado scolastico.

Pianificare l'orario scolastico del proprio grado scolastico.

Presiedere i Collegi Docenti ed i Consigli di classe/sezione/modulo.

Curare i rapporti con le famiglie.

Segnalare e prendersi carico di eventuali alunni in difficoltà disciplinari e di apprendimento.

Tenere rapporti con gli specialisti che operano con i soggetti sordi.

Curare la formazione del personale.

Convocare i genitori e i loro rappresentanti.



## **Responsabile della Qualità**

La presenza di un Sistema di Qualità certificato di parte terza richiede il monitoraggio continuo di tutti i processi. Pertanto il responsabile ha i seguenti compiti:

Redigere con la Direzione il Manuale Qualità

Redigere con i ruoli interessati Procedure per le varie attività della scuola.

Rappresentare la Direzione nell'implementazione del Sistema di Qualità.

Diffondere all'interno dell'organizzazione il materiale e le informazioni relative al Sistema di Qualità.

Tenere i rapporti con l'Ente certificatore.

Partecipare ai Riesami della Direzione.

Relazionare alla Direzione in materia di SQ, di non conformità riscontrate.

Cercare e attuare insieme alla Direzione azioni correttive adeguate.

## **Docenti**

Sono il livello di contatto più diretto con l'utenza e pertanto il loro ruolo è fondamentale nella ricerca della soddisfazione della stessa. Sono responsabili di:

Programmare, e tenere le lezioni agli alunni

Tenere rapporti con le famiglie, relativi all'andamento scolastico, disciplinare ed umano degli allievi.

Aggiornare le proprie conoscenze in campo didattico e metodologico.

Partecipare ai momenti di formazione in servizio predisposti dalla Direzione.

Predisporre verifiche degli apprendimenti degli alunni.

Predisporre interventi di recupero e di potenziamento.

Partecipare alle riunioni degli organi collegiali.

Sorvegliare gli alunni minori.

## **Referente per l'inclusione scolastica**

Fornisce consulenza didattica e pedagogica sulla sordità e sulla disabilità alle risorse interne ed esterne della scuola.

Supporta il gruppo docenti e l'organizzazione nell'individuazione delle strategie utili a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Cura i rapporti con le famiglie.

Cura con la direzione i rapporti con gli Enti del territorio e con le figure scolastiche specialistiche interne ed esterne alla scuola.

## **Specialisti**

Assicurano l'adeguata assistenza agli alunni sordi ed alle loro famiglie attraverso un accompagnamento ed un supporto specializzato che va dal momento dell'ingresso nella nostra scuola fino all'uscita (Idealmente dal nido alla terza secondaria). Gli specialisti della Scuola Audiofonetica sono:

La Psicologa che è responsabile di:

- Osservare i bambini sordi e con altre disabilità fin dalla loro accettazione nella scuola.
- Supportare i genitori degli alunni sordi nei modi e nelle forme più appropriate ai singoli casi.
- Accompagnare i docenti nella lettura ed interpretazione delle situazioni scolastiche che riguardano la vita delle sezioni dove sono inseriti gli alunni sordi.
- Curare specifici momenti di Formazione in Servizio dei docenti attorno a temi che riguardano le osservazioni compiute.
- Supportare la Direzione rispetto all'individuazione di congrue soluzioni ai problemi emersi.

- Svolgere attività di ricerca mirate alle tematiche dell'integrazione tra sordi e udenti.
- Relazionare alla Direzione circa i propri interventi.
- Su richiesta della Direzione osserva e supporta anche casi di alunni udenti in difficoltà.
- Sportelli di ascolto.
- Percorsi rivolti alle classi su tematiche specifiche

I Logopedisti, sono responsabili di:

- Valutare al loro ingresso e annualmente le abilità uditive, le abilità comunicative, le abilità linguistiche nelle sue varie componenti (competenze articolatorie, fonologiche, morfosintattiche, lessicali, semantiche) e le difficoltà negli apprendimenti (lettura, scrittura e calcolo).
- Stendere e attuare un piano di intervento rieducativo logopedico individualizzato.
- Collaborare con la Psicologa, gli insegnanti, le famiglie.
- Collaborare con l'audiologa e l'audiometrista.
- Partecipare ad incontri di equipe interni (con gli insegnanti, la psicologa, l'audiologa) per monitorare e adattare il percorso degli alunni sordi.
- Partecipare ad incontri di équipe presso strutture esterne.
- Curare momenti formativi inerenti la sordità rivolti agli insegnanti interni nuovi.
- Curare momenti formativi inerenti la sordità rivolti agli alunni (Progetti Accoglienza nelle classi 1° primaria, 4° primaria e 1° secondaria).
- Collaborare con enti esterni alla scuola, che ne facciano richiesta, per progetti riguardanti la sordità.

La Logogenista, in accordo con la Cooperativa Logogenia®, è responsabile di:

- Valutare, ad inizio e fine percorso, con gli strumenti propri della Logogenia® le competenze linguistiche degli alunni sordi.
- Attuare un percorso individualizzato.
- Collaborare con la Psicologa, gli insegnanti, le famiglie.
- Partecipare ad incontri di equipe interni (con gli insegnanti, la psicologa, l'audiologa) per monitorare e adattare il percorso degli alunni sordi.

La consulente Audiologa e Foniatra è responsabile di:

- Valutare la situazione uditiva e la protesizzazione acustica degli alunni sordi attraverso visite periodiche.
- Valutare la necessità di prescrivere nuove protesi acustiche a altri ausili uditivi.
- In collaborazione con i Logopedisti, prendere atto della situazione comunicativa e concordare provvedimenti rieducativi.
- Partecipare alla pianificazione delle linee generali di intervento valutativo e rieducativo.
- Incontrare i familiari degli alunni per chiarimenti e consigli sul trattamento delle ipoacusie.
- Intervenire nei consigli di classe al fine di scambiare informazioni interessanti con i docenti a proposito degli alunni sordi.
- Coordinare il lavoro dell'Audiometrista.
- Relazionare alla Direzione circa i propri interventi.

La consulente Audiometrista è responsabile di:

- Effettuare i rilievi audiometrici periodici richiesti dall'Audiologa.
- Curare lo stato di efficienza degli strumenti utilizzati nei gabinetti audiologici.

## 10. I SERVIZI

---

### 10.1. SERVIZIO DI TRASPORTO

La provenienza dei bambini sordi è diversificata al punto da interessare tutta la provincia di Brescia limitrofe.

Per gli alunni sordi la scuola organizza un servizio di trasporto casa-scuola. Ad oggi la scuola ha contratti con 5 società che, con mezzi omologati per il trasporto di 8-15 persone cad. a seconda della norma vigente in materia di trasporto, garantiscono il trasporto a scuola dei bambini ed il loro ritorno a casa al termine delle lezioni. Una volta assicurato ai bambini sordi il trasporto (per il quale vengono stipulate convenzioni o accordi con i comuni di provenienza dei bambini), la disponibilità di posti vuoti sui pulmini consente di allargare il servizio anche alle famiglie degli udenti che ne facciano richiesta. Per questo servizio, a quanti ne usufruiscono, viene richiesta una quota mensile (determinata di anno in anno) da corrispondersi contestualmente alla retta di frequenza.

Per lo svolgimento del servizio è stabilito un apposito regolamento che viene consegnato alle famiglie all'atto della formalizzazione della richiesta.

### 10.2. PRESCUOLA E DOPOSCUOLA

È attivo un servizio di pre-scuola (dalle 7.30 alle 8.00) e dopo-scuola (dalle 15.45 alle 17.15). Il servizio di pre-scuola è garantito dai docenti. Il dopo-scuola, affidato a un educatore prevede uno spazio per il gioco ed uno per lo svolgimento di una parte di compiti assegnati.

### 10.3. CORSI EXTRACURRICOLARI

Durante l'anno scolastico vengono proposti corsi in orario extracurricolare per gli alunni della scuola.

Negli anni sono stati proposti:

- **Minibasket (primaria)**
- **Calcio (infanzia e primaria)**
- **Madrelingua inglese (infanzia, primaria, secondaria).**
- **Corso di teatro (infanzia, primaria, secondaria)**
- **Corso di canto moderno (secondaria)**
- **Corso di danza (infanzia e primaria)**
- **Corso di fotografia (secondaria)**
- **Corso di sci (primaria, secondaria)**

### 10.4. MENSA

La Scuola offre un servizio di ristorazione scolastica gestito con professionalità dall' Azienda "Genesi". I pasti per i bambini e ragazzi dal Nido alla secondaria di primo grado vengono cucinati dagli operatori

della "Genesi" nella cucina della scuola, seguendo un menù differenziato nelle quattro stagioni e che varia ogni settimana.

Tale menù è stato concordato nel rispetto della normativa vigente fissata dall'ATS.

All'inizio dell'anno il menù viene esposto e consegnato ad ogni famiglia perché sia a conoscenza dell'alimentazione seguita dal proprio bambino.

## 10.5. SEGRETERIA

La Segreteria dell'Istituto si occupa dell'accoglienza e del controllo degli accessi alla sede.

Cura le relazioni con il pubblico al front office o attraverso centralino, posta e registro elettronico.

Provvede alla predisposizione di tutti i processi e documenti relativi al percorso dell'alunno all'interno della scuola (iscrizioni, deleghe, modulistica per diete speciali e servizi accessori, predisposizione e conservazione del fascicolo personale, rilascio di certificati pagelle e diplomi).

Si occupa di statistiche e rilevazioni e degli adempimenti secondo norme ministeriali e regionali vigenti.

Relativamente all'acquisto di approvvigionamenti, uscite didattiche o viaggi di istruzione provvede al reperimento dei preventivi e ad emettere gli ordini d'acquisto.

## 11. LA PARTECIPAZIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI

---

### REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER L'APPLICAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI NELLA SCUOLA AUDIOFONETICA

#### PREMESSA

“Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art.1, comma1, lettera c della legge 10 marzo 2000 n.62 definendo le modalità di partecipazione e collaborazione delle componenti della scuola. Il regolamento di Istituto, predisposto dal gestore, sentito il direttore della scuola, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento” (C.M. 18 marzo 2003, n.31; 4.2)

La Scuola Audiofonetica è stata riconosciuta *scuola paritaria* perché in possesso dei requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge. (10 marzo 2000 n.62 art.1,4). Offre un progetto e un’offerta formativa con al centro il bambino/ragazzo sordo e la sua famiglia integrati con bambini/ragazzi udenti e le loro famiglie. Riconosce il *valore della partecipazione* dei Genitori nella misura in cui è orientata al bene complessivo degli alunni e della scuola. Ad essi si richiede un atteggiamento di collaborazione rispettosa dei ruoli e delle competenze specifiche al fine offrire realmente un aiuto che migliori la qualità della scuola e costruisca unità e comunione all’interno degli organi in cui essi operano.

#### LA PARTECIPAZIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli ORGANI COLLEGIALI sono istituiti al fine di promuovere - nel rispetto degli ordinamenti della scuola, delle competenze e responsabilità proprie del personale direttivo, docente e dei genitori - la partecipazione alla conduzione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità educativa che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

Tali organi sono:

- il Consiglio d’Istituto
- Le Assemblee dei Genitori
- Il Collegio dei Docenti
- I Consigli di intersezione/interclasse/classe

#### IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

La modalità scelta per la composizione numerica del CdI intende evidenziare il valore e l’importanza che la scuola vuole dare alle problematiche dei bambini sordi ed al peso che queste assumono nell’economia complessiva della scuola.

Prevede, infatti, l’elezione di uno o due genitori dei sordi per ogni grado scolastico.

Essendo il nostro Istituto COMPENSIVO viene costituito un solo Consiglio di Istituto (art.8 del T.U. 16 aprile 94 n. 297). Tale scelta è motivata anche dal riconoscimento del valore della continuità.

Il Consiglio d’Istituto (CdI) dell’Audiofonetica si compone di:

- 8 rappresentanti degli insegnanti eletti dai rispettivi Collegi Docenti (2 per la Scuola dell’Infanzia e Nido, 4 per la Scuola Primaria, 2 per la Scuola Secondaria di 1° gr.);
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni eletti dai genitori di tutti gli alunni - di cui 4 genitori di bambini sordi (1 per la Scuola dell’Infanzia e Nido, 2 per la Scuola Primaria, 1 per la Scuola Secondaria

di 1° gr.) e 4 genitori di bambini udenti (1 per la Scuola dell'Infanzia, 2 per la Scuola Primaria, 1 per la Scuola Secondaria di 1° gr.);

- 1 rappresentante del personale non docente.

Di norma i rappresentanti dei genitori restano in carica tre anni con la possibilità di essere rieletti per altri tre anni per un massimo di due mandati consecutivi. I genitori dei bambini/ragazzi sordi possono invece essere rieletti per un massimo di tre mandati consecutivi.

I membri eletti che risultano assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive del Cdl decadono dal loro incarico. In questo caso verrà nominato il primo dei non eletti delle liste di appartenenza.

Al Cdl possono intervenire a titolo informativo e consultivo, gli specialisti che operano nella scuola: all'inizio dell'anno per la presentazione del piano di lavoro annuale concordato con la Direzione; al termine dell'anno scolastico per una valutazione complessiva del lavoro svolto.

*Fanno parte di diritto del Cdl:*

- Il Direttore;
- I coordinatori dei tre ordini di scuola;

Il Cdl è presieduto da uno degli eletti fra i genitori degli alunni sordi. Il presidente viene eletto all'inizio di ogni mandato nel corso della prima riunione del Consiglio e dura in carica tre anni. Analogamente a quanto previsto nei criteri di eleggibilità in Cdl, la carica di presidente può essere assunta per un massimo di tre mandati consecutivi.

Oltre ai compiti relativi al funzionamento del Cdl spetta al Presidente la convocazione delle assemblee generali dei genitori.

## COMPITI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le specifiche competenze dei Collegi Docenti, dei consigli di sezione, intersezione, interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, nelle seguenti materie:

- Fissa i criteri generali per la programmazione educativa e i criteri per la programmazione l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- Indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- Indica i criteri generali di formazione delle classi/sezioni, di adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche;
- Adatta il calendario scolastico alle esigenze derivanti dal PTOF, nel rispetto del calendario scolastico regionale;
- Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, lo sviluppo di contatti con altre scuole, al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- Delibera, su proposta del Collegio Docenti, i progetti per ottenere il finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Delibera le specifiche del regolamento interno dell'Istituto riguardanti le norme di comportamento generale degli alunni e delle loro famiglie.
- Adotta il PTOF elaborato dai CD riuniti ed approvato dalla direzione della scuola.

Inoltre: Esprime parere sull'andamento generale didattico della scuola;

- Formula proposte per l'acquisto, il rinnovo delle attrezzature e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi;

- Promuove forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali e di solidarietà.

### MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente. La prima convocazione è disposta direttamente dal Direttore.

Per essere considerata valida, la seduta deve vedere la presenza della maggioranza più uno degli aventi diritto.

Nel corso della prima seduta viene nominato un segretario con funzione di verbalizzatore e, in caso di disponibilità, tale funzione potrà essere esercitata per tutto l'anno.

Il verbale viene approvato nella seduta successiva. Entro 8 giorni è esposto per 10 giorni in bacheca, e conseguentemente conservato in direzione a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Viene inviato ai membri del Cdl contestualmente alla convocazione del successivo incontro.

Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone (salvo contraria richiesta degli interessati).

In caso di rinuncia di uno dei membri eletti si provvede all'elezione di un sostituto nel corso della prima seduta utile del consiglio.

Le sedute del Cdl potranno essere registrate su supporti magnetici e digitali al solo scopo di facilitare la stesura del verbale e nel rispetto di quanto disposto in materia di tutela della privacy dalla normativa vigente. Tali registrazioni verranno conservate in copia unica dalla direzione – che se ne fa garante - unitamente ai verbali redatti dal segretario/verbalizzatore su supporto cartaceo.

La definizione dei tempi e dei modi di esecuzione delle deliberazioni del Cdl spetta Giunta al Direttore, come pure l'emanazione del formale provvedimento esecutivo.

Il Cdl sulle materie di propria competenza delibera, in modo palese o (qualora ne fosse fatta richiesta) segreto, con votazione a maggioranza semplice dei presenti. Nel caso della votazione per l'adozione del PTOF, la maggioranza richiesta dovrà essere qualificata (i 2/3 degli aventi diritto).

Per il proprio lavoro il Consiglio d'Istituto può istituire al proprio interno delle Commissioni di lavoro anche con il coinvolgendo di altri genitori e docenti disponibili a collaborare e dotati delle competenze richieste dal compito loro affidato.

### ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il Direttore

L'assemblea di sezione o di classe è convocata - fuori dell'orario delle lezioni - su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;

L'assemblea di istituto è convocata - fuori dell'orario delle lezioni - su richiesta del presidente del Cdl o della maggioranza dei genitori della scuola.

Il Direttore autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo e comunicazione scritta rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento in relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali.

All'assemblea di sezione, di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Direttore, il coordinatore o il preside e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.

### L'ASSEMBLEA DI CLASSE/SEZIONE DEI GENITORI

Viene abitualmente convocata almeno 2 volte all'anno (all'inizio di ogni quadrimestre) dai coordinatori dei vari gradi scolastici e in tali assemblee gli insegnanti di classe/sezione comunicano ai genitori:

- la programmazione
- le varie iniziative, visite, uscite
- l'andamento generale della classe/sezione
- l'approvazione dei libri di testo (solo per la secondaria di I grado)

All'occorrenza, può essere convocata dai genitori rappresentanti di classe/sezione o da un terzo dei genitori della classe/sezione per discutere eventuali problemi insorti nella classe o per proporre agli insegnanti attività particolari.

### COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti (CD) è formato dagli insegnanti e dagli operatori in servizio nella Scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice (nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia) o dalla Preside (nella Scuola Secondaria di 1° gr.).

Le riunioni dei CD hanno luogo in momenti della giornata non coincidenti con l'orario delle lezioni. Si riunisce ogniqualvolta la Coordinatrice o la Preside ne ravvisi la necessità oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta a quadrimestre.

In ragione delle particolari esigenze derivanti dal progetto di continuità dal nido alla scuola media, i Collegi Docenti vengono convocati almeno due volte l'anno in seduta congiunta (CD Riuniti) dal Direttore della scuola.

Il CD sulle materie di propria competenza delibera, in modo palese o (qualora ne fosse fatta richiesta) segreto, con votazione a maggioranza semplice dei presenti. Nel caso della votazione per l'elaborazione del PTOF, la maggioranza richiesta dovrà essere qualificata (i 2/3 degli aventi diritto). I suoi compiti sono:

- Cura la programmazione educativa e didattica;
- Formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle attività didattiche;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentito il parere del Consiglio di classe o d'interclasse;
- Elabora iniziative di carattere formativo, religioso, ricreativo, culturale per gli alunni;
- Elabora proposte di carattere formativo, religioso, ricreativo, culturale per genitori e docenti
- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre all'approvazione della direzione ed all'adozione del Cdl.

I CD della Scuola Audiofonetica sulla base della programmazione educativa d'Istituto e con riferimento alle Indicazioni Ministeriali per il curriculum la programmazione didattica delle singole discipline suddivise per classi/sezioni.

Ciascun docente prepara il piano annuale di lavoro relativo al proprio ambito o disciplina.

Ogni docente è libero di predisporre il piano secondo le strategie e le metodologie didattiche ritenute più efficaci nel rispetto della propria professionalità e nel contesto in cui opera. Il gruppo docente relativo ad una classe/sezione individua le possibili attività didattiche comuni e definisce un progetto che armonizzi l'aspetto didattico e quello educativo. Il progetto indica:

- La situazione della classe/sezione (dinamiche relazionali, grado di coesione, stili cognitivi);
- Stile educativo, modalità d'azione;
- Unitarietà d'insegnamento: obiettivi comuni ai vari ambiti disciplinare o aree di progetto;
- Tempi e modi per la verifica;



- Modalità e criteri per i rapporti con le famiglie degli alunni;
  - Uscite didattiche e visite d'istruzione;
  - Criteri per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili.
- I piani di lavoro annuali dei singoli docenti e le programmazioni per le singole classi si ispirano:
- Alla situazione di classe
  - Alla programmazione educativa ed al progetto educativo
  - Agli obiettivi previsti dai Programmi Ministeriali e dagli Orientamenti.

I Piani di lavoro dei docenti delle singole classi/sezioni sono a disposizione dei genitori che desiderano consultarli; la programmazione educativo-didattica viene presentata nel corso delle assemblee con i genitori relative ad ogni classe/sezione, previste nei mesi di settembre/ottobre.

### I CONSIGLI DI CLASSE/SEZIONE/INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'Infanzia, il consiglio di interclasse nella scuola Primaria e il consiglio di classe nella scuola Secondaria di 1° grado sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni nella scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele nella scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola Secondaria di 1° grado.

Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti, di cui uno eletto fra i genitori dei bambini sordi; l'incarico elettivo ha durata annuale e viene sancito nel corso della prima assemblea di inizio anno scolastico che deve essere svolta entro e non oltre la fine del mese di ottobre. Analogamente a quanto previsto nei criteri di eleggibilità del Consiglio d'Istituto, il ruolo di rappresentante di sezione/classe può essere assunto lungo tutta la durata della carriera scolastica dei propri figli per un massimo di sei mandati consecutivi.

Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, alla valutazione periodica e finale degli alunni e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.

I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal coordinatore del grado scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste testo unico in materia di istruzione (D. Lgs n. 297/94), e su ogni altro argomento attribuito dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

Il Rappresentante dei Genitori (RdG) attraverso il momento elettorale viene investito a tutti gli effetti dal resto dei genitori della classe/sezione di una delega esplicita circa la cura dei rapporti con: *gli insegnanti, i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto, tutti i genitori della classe/sezione.*

In modo particolare essi interpretano *in una forma collegiale* e per conto di tutti i genitori della classe/sezione quello che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) viene indicato come compito specifico di ogni genitore: *conoscere l'offerta formativa della scuola, esprimere pareri, partecipare.*

Conosce pertanto l'offerta formativa della scuola e partecipa a tutti quei momenti nei quali è richiesta la presenza attiva dei genitori, onde esprimere un parere qualificato circa le prospettive di lavoro della stessa.

#### *RISPETTO AGLI INSEGNANTI*

- raccoglie i problemi comuni emergenti dalla classe/sezione e ne informa tempestivamente gli insegnanti
- raccoglie il parere di questi circa l'andamento della didattica ed i problemi che la classe deve affrontare
- approfondisce, con disponibilità al dialogo ed al confronto, l'impostazione del lavoro della classe/sezione e permette una mediazione fra le ragioni della didattica ed eventuali dubbi espressi dai genitori, ricercando occasioni di scambio e confronto fra le componenti che esprimono pareri discordanti
- mette sempre al centro i problemi espressi dalla classe/sezione evitando il più possibile il ricorso a particolarismi o a generalizzazioni indebite di problemi individuali
- si fa portavoce di proposte e indicazioni utili al miglioramento della qualità della vita a scuola anche con il direttore e/o coordinatori del grado scolastico
- si sforza di rammentare il rispetto delle specifiche competenze (quelle degli insegnanti e quelle dei genitori) operando con equilibrio a garanzia delle opinioni della maggioranza.

#### *RISPETTO AI GENITORI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO*

- attiva una costante comunicazione con i rappresentanti in Cdl (in special modo con quelli del medesimo grado scolastico) permettendo l'attivazione di un flusso continuo di informazioni su quanto si agita nell'Audiofonetica, sia a livello di classe/sezione, sia a livello d'Istituto
- esercita la sua facoltà di proposta anche con riferimento ad iniziative di formazione permanente della componente genitori
- partecipa ad assemblee di interclasse (intersezione) che si terranno ordinariamente a inizio e a fine anno, ma che all'occorrenza potranno essere convocate anche fra i soli genitori ogni qual volta se ne ravvisi la necessità
- è disponibile (nel limite del possibile) a partecipare ai momenti topici della vita della scuola offrendo il proprio contributo di idee e di tempo per la realizzazione di attività tipicamente deputate alla cura dei genitori

#### *RISPETTO AI GENITORI DELLA CLASSE/SEZIONE*

- attiva una costante comunicazione con gli altri genitori della classe approfittando di momenti informali di incontro e scambio
- è impegnato attivamente al sostegno delle attività (formative e no) che la scuola propone ai genitori e si fa interprete dello spirito che anima tali iniziative
- favorisce l'instaurarsi di un buon clima fra i genitori proponendo anche momenti di incontro conviviale o approfittando dei momenti informali presenti durante l'anno.

## 12. L'OFFERTA FORMATIVA

---

IL NIDO  
LA SCUOLA DELL'INFANZIA  
LA SCUOLA PRIMARIA  
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO  
GRADO

## COMPETENZE ATTESE

La Scuola è chiamata a sviluppare otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18 ottobre 2006) secondo il ritmo di crescita di ciascun/a alunno/a, favorendo la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, potenziando le competenze e abilitando ogni soggetto ad orientarsi nelle scelte successive. Le competenze chiave "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita (Miur, Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018). L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline:

- Le lingue per la comunicazione e per la costruzione di nuove conoscenze
- Gli ambiti della storia e della geografia
- Il pensiero matematico
- Il pensiero computazionale
- Il pensiero scientifico
- Le arti per la cittadinanza
- Il corpo in movimento

Su tali obiettivi converge l'impegno degli insegnanti nel coniugare l'istruzione e la formazione, sviluppando tutte le potenzialità di ogni ragazzo e ragazza secondo ritmi, motivazioni e interessi individuali, tendendo alla realizzazione di quanto prescritto dalle indicazioni ministeriali. "È decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo" ("Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", Miur, 2012).

La Scuola Audiofonetica si mantiene costantemente aggiornata rispetto alla normativa, ai cambiamenti del contesto culturale e sociale, ai tratti degli alunni nei diversi ambiti (salute, intelligenza, socialità, sessualità, rischi, potenzialità) che inducono ad affrontare la sfida educativa con le famiglie in un rapporto di corresponsabilità. Tutto ciò è espresso nel Curriculum Verticale che garantisce la continuità tra i diversi ordini e la coerenza dell'azione educativa.

## 12.1. IL NIDO

Il Nido è privato e può ospitare fino a sedici bambini di età compresa tra nove mesi e tre anni.

Nel corrente anno scolastico, la sezione è composta da 15 bambini, di cui 1 sordo.

All'interno del nido operano due educatrici a tempo pieno e una a part time in un clima adatto e didatticamente stimolante curano il rapporto con ogni bambino; ci si avvale anche della collaborazione di due insegnanti specialisti in musica e in educazione motoria e di un assistente alla comunicazione.

Opera, inoltre, la psicologa che segue le famiglie dei bambini sordi e collabora con il gruppo docente e la pedagoga del CeDisMa, che segue le insegnanti nella progettazione didattica ed educativa.

La sezione del nido attiva un servizio educativo che ha lo scopo di favorire un precoce intervento sui bambini sordi integrandoli con i bambini udenti.

La finalità del nido è di favorire un equilibrato sviluppo della personalità di ogni bambino creando opportunità di gioco ed esperienze che stimolino la creatività e il desiderio di esplorare, in un ambiente sereno in cui possa consolidare il suo bisogno di sicurezza e venga avviato alla socializzazione.

Il bambino sordo usufruisce anche di un momento specifico di logopedia e di attività musicale ed è costantemente stimolato in ogni attività attraverso metodologie diversificate che arricchiscono anche l'utente.

Una particolare attenzione è dedicata al momento dell'accoglienza e al benessere del bambino e della famiglia.

L'apertura del servizio segue le indicazioni regionali e il calendario dell'Istituto.

### **I LABORATORI**

I bambini partecipano a piccoli gruppi ai diversi laboratori:

**LABORATORIO DEL "FARE":** in questo laboratorio i bambini sperimentano il bisogno di conoscere l'ambiente manipolando diversi materiali naturali quali: farina, sabbia, granaglie, acqua, ecc... Vengono inoltre proposte esperienze con il colore e con materiale povero e di riciclo (Loose Parts), per educare ed allenare il pensiero creativo e costruttivo.

**LABORATORIO DEI LINGUAGGI:** attraverso racconti, conversazioni, canzoni e giochi si favorisce la capacità di produzione linguistica migliorando le capacità comunicative e di ascolto.

**LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DEL REALE:** sfruttando il giardino esterno e gli spazi circostanti la scuola, si incrementano le capacità osservative dei bambini, educando lo sguardo a cogliere il globale e il particolare, le sfumature di colori, le dimensioni e le caratteristiche di oggetti naturali, i fenomeni atmosferici, così da procedere alle prime categorizzazioni del reale.

**LABORATORIO DI MOTORIA:** in uno spazio strutturato vengono proposti giochi di motricità globale e percorsi di coordinazione dinamica e statica.

**LABORATORIO DI MUSICA:** nell'aula di musica il bambino ha la possibilità di esplorare, giocando, il mondo dei suoni e dei rumori attraverso il proprio corpo e la manipolazione dei diversi strumenti musicali a disposizione.

**LABORATORIO DI INGLESE:** i bambini sperimentano la lingua inglese attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.

## ATTIVITÀ

### USCITE

Durante il corso dell'anno ai bambini viene data la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente esterno: frutteto, parco, quartiere, ecc... per godere delle bellezze paesaggistiche del contesto e per cominciare a sviluppare un senso di appartenenza al territorio.

## GLI ORARI

7.30 - 8.00	Orario anticipato
8.00 - 9.00	Accoglienza in sezione
9.00 - 10.30	Attività nei laboratorio/ logopedia/interventi individualizzati
10.30 - 11.30	Gioco libero/logopedia/ interventi individualizzati /igiene personale
11.30- 12.00	Pranzo
12.00 - 13.00	Ricreazione/ prima uscita/inizio momento del sonno
13.00 - 15.00	Sonno
15.00 - 15.25	Risveglio
15.30 - 16.00	Uscita
16.00 - 17.15	Orario prolungato

## GLI SPAZI SCOLASTICI

Il nido è all'interno dell'Istituto in un'aula di nuova ristrutturazione, a piano terra in un ambiente suddiviso in angoli strutturati (travestimenti, cucina, "morbido", pista, ecc..) e spazi adibiti a:

- laboratorio del "fare"
- laboratorio di pittura
- bagni
- aula di motoria

Il nido usufruisce inoltre degli spazi della scuola dell'infanzia per altre attività di laboratorio quali:

- musica
- Logopedia. All'esterno vi è uno spazio delimitato per il gioco all'aperto.

## DATI STATISTICI

I bambini iscritti per l'anno scolastico 2023/2024 sono 16 di cui 1 disabile.

## INSEGNANTI

Nel nido operano:

- una coordinatrice: Luisa Ronchi
- una psicologa: Elisabetta Rumi
- due insegnanti a tempo pieno: Nadia Borriero, Hanna Mantovani
- una insegnante a part-time: Luisa Papa
- una insegnante di musica: Benedetta Toninelli
- una insegnante di educazione motoria: Elena Gazzaretti
- una insegnante madrelingua inglese: Silvia Rena Inskeep
- un referente per l'inclusione: Elisabetta Rumi
- un'audiologa: dott.ssa Mariagrazia Barezzi
- un'audiometrista: dott.ssa Carmen Morizzi
- una pedagoga: Ilaria Folci (CEDISMA)

## 12.2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

**La scuola dell'infanzia ha sei sezioni di cui tre convenzionate con il Comune di Brescia e tre private, integrate con bambini sordi e udenti.**

Ogni sezione è composta mediamente da 22-23 bambini della stessa età (il numero può variare se vi sono nuovi ingressi di sordi ad anno scolastico avviato); ogni sezione è affidata a tre insegnanti che costituiscono il gruppo docente e accompagnano i bambini per tutto il percorso scolastico dai tre ai sei anni.

Gli interventi educativi a favore degli alunni sordi e con altre disabilità prevedono percorsi individualizzati e personalizzati con le insegnanti di sezione (alcune competenti LIS). All'interno della scuola operano una Psicologa, una Referente dell'inclusione e una pedagoga (CeDisMa) che seguono il gruppo docenti e le famiglie. I bambini sordi usufruiscono di sedute logopediche settimanali e di un intervento individualizzato con l'insegnante di musica.

Ogni gruppo docente programma, esegue e valuta tutta l'attività educativa seguendo la metodologia di lavoro pedagogico e didattico per "Sfondo integratore".

La scuola dell'infanzia ha come finalità di promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, considerato come soggetto attivo in continua interazione con gli altri e si pone traguardi in ordine all'identità, all'autonomia e alla cittadinanza.

La didattica è specialistica per metodologie e organizzazione, il numero rilevante degli insegnanti per sezione permette di svolgere le attività con modalità diverse:

- Individualizzato,
- A coppie,
- con il micro-gruppo,
- con metà gruppo,
- con l'intero gruppo

La presenza di più insegnanti agevola la possibilità di individuare in modo più accurato i bisogni di tutti i bambini, attraverso l'attivazione di lavori mirati.

Le attività possono essere svolte in sezione, in palestra o nei laboratori e sfruttando lo spazio esterno alla struttura. Tra queste, si citano:

- laboratorio di musica,
- laboratorio di attività operativa (A.O.)
- laboratorio tridimensionale e pregrafismo
- laboratorio grafico – pittorico
- laboratorio scientifico e di osservazione del reale
- laboratorio di lettura e drammatizzazione
- laboratorio di attività motoria.

Per favorire momenti di condivisione tra sezioni, si attivano laboratori di intersezione nei quali i bambini vengono suddivisi per età eterogenea

Gli obiettivi dell'intersezione sono:

- favorire l'aiuto reciproco e la collaborazione tra bambini di età diverse;
- stimolare nei bambini più grandi l'attenzione ai bisogni dei più piccoli;
- promuovere nei bambini più piccoli l'apprendimento attraverso l'imitazione del più grande.

Durante la settimana è prevista un'ora di insegnamento della religione cattolica (IRC).

Secondo il Decreto Ministeriale, da quest'anno scolastico nella scuola dell'infanzia è previsto un piano di lavoro di Educazione Civica con lo scopo di sensibilizzare i bambini alla cittadinanza responsabile. Il percorso didattico concorre allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri. Grazie alle attività didattiche e ludiche i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono oltre che a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il calendario scolastico segue le indicazioni del Comune di Brescia.

## **I LABORATORI**

L'attività di laboratorio viene svolta in spazi strutturati e con gruppi formati da pochi bambini.

### Laboratorio di MUSICA:

L'attività musicale, che segue il metodo ORFF-SCHULWERK, svolge interventi sulla melodia della voce, sul ritmo e sul risveglio musicale.

Durante le sedute, tutti gli aspetti della musica sono trattati sotto forma di gioco o di esercizio-gioco, così che sordi e udenti siano capaci di relazioni serene e si aprano ad esperienze sensoriali nelle quali il proprio corpo diventi il primo strumento musicale conosciuto.

I bambini di ogni sezione usufruiscono del laboratorio di musica per un'ora alla settimana.

### Laboratorio di ATTIVITÀ OPERAZIONALE (A.O.):

L'educazione cognitivo operativa coinvolge e sviluppa le strutture profonde del pensiero del bambino in un ambiente strutturato con materiali specifici ed esercizi mirati.

L'alunno attraverso un'attività motoria conquista apprendimenti legati all'area cognitiva (strutturazione spazio-temporali, simbolismi, lateralità...).

Questa attività ha cadenza settimanale e dura 45 minuti.

### Laboratorio TRIDIMENSIONALE E PREGRAFISMO:

Attraverso la manipolazione di vari materiali, i bambini di 5 anni hanno modo di conoscere le diverse caratteristiche e farne esperienza.

Questa attività favorisce l'iniziativa, la creatività, rafforza le abilità pratiche e la capacità di organizzare le proprie azioni affinando i sensi e intensificando l'attenzione e la concentrazione.

### Laboratorio SCIENTIFICO e di OSSERVAZIONE DEL REALE:

Attraverso l'osservazione libera e strutturata, in ambiente chiuso o esterno, l'alunno affina le capacità di focalizzazione e di mantenimento dell'attenzione su un oggetto, naturale o artificiale, incrementando i tempi attentivi e la raffinatezza del guardare. La successiva riproduzione dell'oggetto, utilizzando tecniche e materiali diversi, ne consente i processi di fissazione della forma e delle caratteristiche, implementando i processi di memoria. La possibilità di procedere nell'osservazione per ipotesi, stimulate dalle domande delle insegnanti e dalle curiosità portate dai singoli bambini, sviluppa le prime competenze di pensiero scientifico e le capacità avvicinarsi a oggetti, eventi e fenomeni, con curiosità e desiderio di conoscenza. Tale laboratorio mira a potenziare e sviluppare competenze nelle discipline STEAM (le Linee Guida per le Discipline STEAM, L. 197 del 29.12.2022 e D.L. 184 del 15.09.23).



### Laboratorio DI INGLESE:

i bambini sperimentano la lingua inglese attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.

## **PERCORSI**

### INSERIMENTO

Un'attenzione particolare viene data al periodo dell'inserimento dei bambini nuovi nella scuola dell'infanzia, attraverso un approccio graduale e rispettoso dei tempi di ogni alunno e famiglia.

Nei primi giorni è richiesta la presenza di un genitore, successivamente ci si accorda con le insegnanti per decidere i tempi di permanenza del bambino a scuola e la durata del periodo di inserimento.

## **LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

### USCITE DIDATTICHE

Un'importanza particolare viene data alle uscite didattiche.

In base agli argomenti trattati dalla sezione, vengono programmate uscite che si svolgono sul territorio.

## **GLI ORARI**

7.30 – 8.00	Orario anticipato
8.00 – 9.00	Entrata
9.00 – 11.00	Attività di sezione/intersezione/ logopedia° / interventi individualizzati
11.00 – 11.45	Igiene personale
11.45- 12.30	Pranzo
12.30 – 13.45	Ricreazione
13.45- 15.15	Attività di intersezione/ attività operativa/logopedia° / interventi individualizzati / sonno per i bambini di tre anni
15.30 – 16.00	Uscita
16.00 – 17.15	Orario prolungato

° in funzione delle esigenze del bambino sordo e della disponibilità delle logopediste viene svolta la logopedia

## **GLI SPAZI SCOLASTICI**

La scuola dell'infanzia è ubicata in un'ala dell'istituto ed è disposta su due piani.

Al piano terreno:

- ufficio della coordinatrice
- servizi igienici
- sala giochi
- due sezioni
- laboratorio grafico-pittorico

Al primo piano:

- aula di musica
- quattro sezioni
- servizi igienici

- angolo laboratorio tridimensionale
- aula di motoria, spazio per il sonno (per i bambini di tre anni)
- aula di attività operativa

All'esterno vi è uno spazio delimitato per il gioco all'aperto.

Questi ambienti vengono utilizzati durante la giornata in base alle attività di ambito e ai bisogni dei bambini.

## DATI STATISTICI

I bambini iscritti per l'anno scolastico 2023/2024 sono 119, di cui 17 disabili (14 sordi) che sono iscritti nelle 6 sezioni omogenee per età, secondo il seguente schema:

- una sezione di tre anni (palla gialla) composta da 18 bambini, di cui 2 disabili;
- una sezione di tre anni (palla verde) composta da 18 bambini, di cui 2 disabili;
- una sezione di quattro anni (quadrato blu) composta da 21 bambini, di cui 2 disabili;
- una sezione di quattro anni (quadrato verde) composta da 15 bambini, di cui 2 disabili;
- una sezione di cinque anni (triangolo verde) composta da 23 bambini, di cui 5 disabili;
- una sezione di cinque anni (triangolo rosso) composta da 24 bambini, di cui 4 disabili.

## INSEGNANTI e SPECIALISTI

Nella scuola dell'infanzia operano:

- una *coordinatrice*: Luisa Ronchi
- una *psicologa*: Elisabetta Rumi
- cinque *logopediste*: Emilia De Vito, Sara Crespi, Daniela Filippin, Margareta Donica, Simona Mangiavini
- un *referente per l'inclusione*: ~~Luisa Ronchi~~ — Elisabetta Rumi
- una *pedagogista*: Ilaria Folci (CEDISMA)
- un'audiologa: Mariagrazia Barezzani
- un'audiometrista: Carmen Morizzi
- una insegnante madrelingua inglese: Silvia Rena Inskeep
- due insegnanti specializzate per l'educazione alla comunicazione dei bambini sordi: Monica Amante, Maura Bizioli
- 20 insegnanti specialiste negli ambiti Linguaggi, Ambiente, Motoria e Musicale: Monica Amante – Maura Bizioli – Mara Ravelli - Nadia Vezzoli – Luisa Papa - Jessica Chiari -Anna Molinari – Michela Bonetta - Elena Gazzaretti – Ivana Mezzana – Anna Nicoli – Francesca Gatti - Salvi Marta – Castellano Sabrina – Rottigni Matilda – Toninelli Benedetta – Cavazzoni Laura – Piccinelli Silvia – Bonomini Elisa Scattoli Sara.

## 12.3. LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si propone di:

1. promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;
2. garantire l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
3. porsi come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012).

Nella scuola Primaria Audiofonetica sono presenti 15 classi, composte mediamente da 20 bambini. In ognuna di esse sono inseriti alcuni bambini sordi.

Ogni modulo, composto da due o tre sezioni, è affidato ad un cospicuo gruppo docente che si occupa dell'insegnamento di italiano, di arte e immagine, di matematica, di scienze, di tecnologia, di storia, di geografia; da docenti specialisti di ed. fisica, di musica, di religione cattolica e di lingua inglese e da due docenti madrelingua inglese.

Per le classi prime e seconde, è prevista anche la collaborazione di 2 insegnanti di laboratorio tridimensionale/arte e di 2 insegnanti di laboratorio operativo. Nella scuola operano, inoltre, 6 assistenti alla comunicazione competenti in LIS, di cui 3 sordi e 5 logopediste, di cui una anche logogenista. Il cospicuo numero d'insegnanti consente di organizzare il lavoro scolastico tramite le compresenze, ossia attraverso la presenza contemporanea di più docenti in classe. Pertanto i bambini, sia sordi che udenti, hanno la possibilità di lavorare in gruppi molto ristretti (gruppi di interclasse, semiclasse, gruppi di livello) e quindi di sviluppare abilità e competenze e di raggiungere apprendimenti in forma pienamente personalizzata.

Ogni insegnante ha la possibilità di dedicarsi personalmente al recupero, al consolidamento o al potenziamento delle acquisizioni di ogni bambino, sordo o udente che sia. Pertanto il modello organizzativo della scuola primaria consente:

- di ottenere complessivamente un elevato numero di compresenze;
- di porre l'accento sulle educazioni (ed. all'immagine, ed. al suono e alla musica, ed. motoria) che si qualificano di primaria importanza nell'educazione degli alunni, in particolare dei sordi;
- ad ogni insegnante di avere funzioni dirette anche nelle attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- di conferire rilevanza alle attività di laboratorio.

In ogni classe è posizionata una lavagna interattiva multimediale come incremento delle TIC a disposizione degli insegnanti e degli alunni. In alcune classi sono inserite anche delle casse che amplificano la voce del docente ed escludono i rumori in modo da permettere ai bambini sordi di ascoltare in maniera più funzionale le lezioni.

## **I LABORATORI**

Nella scuola primaria molti degli interventi didattici vengono operati anche tramite le attività di laboratorio: queste, oltre a stimolare nel fanciullo il senso pratico e la ricerca dei modi più appropriati alla realizzazione di un lavoro, rappresentano un valido incentivo all'iniziativa e alla creatività. Se ciò è importante ai fini pratici, lo è ancor di più per una autentica valorizzazione umana. Nei laboratori il bambino impara a rispettare gli altri, ad accettare le regole del gruppo, a sentirsi incluso nello stesso ed è stimolato a valorizzare, prendere consapevolezza delle proprie abilità ed attitudini. Attraverso questa modalità, più vicina al modo esperienziale del bambino, si pone particolare attenzione ai suoi bisogni che, grazie all'utilizzo della differenziazione didattica, trovano piena attuazione.

### **IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE**

I bambini realizzano, in tale laboratorio, concrete esperienze di incontro con la musica sia attraverso l'ascolto che alla produzione armonica. Intorno al Laboratorio Musicale ruotano una serie di attività che hanno lo scopo di insegnare ai bambini sordi a modulare correttamente la voce e a mantenere un certo allenamento acustico.

### **IL LABORATORIO ARTE E IMMAGINE**

Gli alunni delle classi prime e seconde, nel laboratorio tridimensionale e di arte-immagine, suddivisi in piccoli gruppi, lavorano, plasmano, modellano maturano la competenza espressiva comunicativa e ad affinano il senso estetico. Tali attività contribuiscono a favorire la maturazione dello schema corporeo, in modo che il bambino possa sentire il proprio corpo in movimento, apprendere l'utilità dei propri arti, in particolare quelli superiori e ad avvertire le percezioni connesse con i loro movimenti. Il ricorso all'uso di una varietà di materiali, strumenti e procedimenti, consente al bambino di sviluppare un'appropriata capacità di lettura, comprensione e produzione di immagini. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte proseguono, in un contesto laboratoriale di classe, l'attività iniziata negli anni precedenti con particolare attenzione agli aspetti artistici, pittorici, grafici della disciplina affinando le competenze artistico-comunicative.

### **IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SCRITTURA**

All'interno delle attività dei laboratori tridimensionale e operativo si propone, ai bambini delle classi prime, l'attuazione di uno specifico percorso in continuità con la scuola dell'infanzia relativo all'educazione alla scrittura. Esso prevede l'acquisizione dei tratti propedeutici alla scrittura in corsivo a partire da attività che sviluppano nel bambino la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale, la postura e la prensione corrette.

### **IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE OPERAZIONALE**

I bambini delle classi prime e seconde, attraverso la prassi e la motricità corporea, arrivano a conquistare con sicurezza apprendimenti astratti di carattere logico-matematico e linguistico. Gli alunni utilizzano il movimento e l'azione come mezzi per raggiungere obiettivi educativi e didattici che riguardano la coscienza del sé e l'orientamento spazio-temporale, potenziando così la formazione del pensiero e dei concetti.

### IL LABORATORIO DI INFORMATICA

I bambini apprendono le strumentalità di base per l'utilizzo del computer e acquisiscono, sin dai primi anni, le nozioni fondamentali per comprendere ed utilizzare il linguaggio informatico, operando direttamente sul pc. Tale laboratorio mira a potenziare l'utilizzo funzionale dello strumento informatico quale mediatore per sviluppare competenze nelle discipline STEAM (Linee Guida per le Discipline STEAM, L. 197 del 29.12.2022 e D.L. 184 del 15.09.23).

### CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA INGLESE

Allo scopo di promuovere una maggiore competenza nell'acquisizione della seconda lingua, dalla prima classe i bambini svolgono attività di conversazione con un insegnante madrelingua inglese.

### LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL CURRICOLO

In ogni classe della Scuola Primaria viene data rilevanza a tutte quelle attività extra e/o parascolastiche che sono in grado di essere esperienze autonomizzanti e socializzanti e, non ultimo, occasioni informali di apprendimento, come ad esempio le innumerevoli uscite didattiche, la settimana bianca, le settimane verdi e azzurre, l'attività motoria in acqua presso la piscina di Mompiano, etc.

### L'ATTIVITÀ MOTORIA IN ACQUA

Ogni anno la Scuola propone, nell'ambito dell'Educazione Motoria, l'avviamento alla pratica natatoria, poiché essa si qualifica come un'attività importante per lo sviluppo psicofisico dei bambini, in quanto favorisce:

- l'incremento della capacità respiratoria;
- l'incremento della coordinazione dinamica generale;
- il potenziamento muscolare;
- la percezione del sé corporeo sia a livello globale sia segmentario.

Tutte le classi svolgono tale attività per un totale di otto lezioni, ossia per un periodo di circa due mesi, che viene definito sulla base del calendario scolastico.

### LA SETTIMANA BIANCA

Tutti gli alunni della Scuola Audiofonetica (dalla classe 4° primaria alla classe 2° secondaria) partecipano alla Settimana Bianca. Questa attività ~~che~~ realizza importanti obiettivi sul piano dell'autonomia, della socialità e della pratica motoria dello sci e che, per questo, si qualifica come obbligatoria perché pienamente integrante dell'attività curricolare.

Qualora non si verificano le condizioni per lo svolgimento della settimana bianca, gli stessi obiettivi verranno perseguiti attraverso viaggi di istruzione o settimane verdi.

### LA SETTIMANA VERDE E LA SETTIMANA AZZURRA

Nel mese di maggio/giugno, le classi prime, con i loro insegnanti, realizzano un'esperienza residenziale presso un agriturismo con la finalità di consolidare i rapporti interpersonali con i pari e con gli adulti, vivere serenamente il distacco dalla famiglia, incrementare l'autonomia personale, rispettare regole legate ad ambienti nuovi e alla convivenza allargata con i compagni.

Nello stesso periodo invece gli alunni di seconda e di terza partecipano alla settimana azzurra, un'esperienza che ha luogo in una località marittima.

Tali esperienze, anch'esse obbligatorie, propongono il raggiungimento di obiettivi legati all'autonomia e alla socialità e sono più calibrate, rispetto alla settimana bianca, sulle esigenze dei

bambini piccoli: queste, infatti, sono meno pesanti dal punto di vista fisico, propongono agli alunni un ambiente più controllato e contenuto, avvengono in un periodo dell'anno in cui i rapporti con i docenti sono consolidati ed infine hanno una durata minore (3 giorni la settimana verde e 4 giorni la settimana azzurra), fattore questo che consente di gestire emotivamente il distacco dalla famiglia con maggior efficacia.

## I PROGETTI

### IL PROGETTO ACCOGLIENZA

Le logopediste realizzano sulle classi prime e sulle classi quarte interventi didattici che mirano a presentare e a far conoscere la sordità e le sue implicazioni al fine di dare ai bambini udenti maggiori elementi per sviluppare adeguate modalità d'approccio ai compagni sordi.

### IL PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola organizza, ad inizio anno, un'escursione naturalistica (trekking) rivolta agli alunni di 5<sup>a</sup> scuola primaria e di 1<sup>a</sup> scuola secondaria di I grado volta a favorire la socialità e la conoscenza tra studenti di ordini scolastici diversi.

### IL PROGETTO "STAR BENE INSIEME"

Nel corso dell'anno scolastico la Psicologa d'Istituto coinvolge i bambini delle singole classi in attività finalizzate a creare un clima di inclusione e di rispetto della diversità. Inoltre la Psicologa collabora, con la referente dell'inclusione e con gli insegnanti, alla gestione delle urgenze psico-educative.

### IL PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ALIMENTAZIONE SANA"

Gli insegnanti di scienze e di ed.fisica durante l'anno scolastico propongono attività di educazione alla salute e alla corretta alimentazione.

### PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni ospedalizzati o per quelli che per certificati motivi non possono frequentare le lezioni a scuola, il nostro Istituto garantisce il diritto all'apprendimento attraverso l'attuazione di un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura prevista dalla norma (D.P.R. 122/2009, D.Lgs. 62/2017, D.Lgs. 63/2017, D.Lgs. 66/2017).

### DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Nella scuola Audiofonetica sono in atto alcune esperienze di "differenziazione didattica". Questo modello di "fare scuola", teorizzato negli Stati Uniti già dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso da Carol Ann Tomlinson<sup>1</sup>, può essere declinato, nel nostro panorama scolastico, come una "prospettiva metodologica capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative e didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo dove è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti"<sup>2</sup>.

Gli obiettivi legati all'applicazione di questo modello possono essere così sintetizzati:

1

Tomlinson A. C., *The differentiated classroom: Responding the needs of all Learners*, Alexandria, VA, ASCD, 1999.

2

d'Alonzo L., *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016, p.47.

- promuovere il successo formativo per ogni allievo, attraverso proposte selezionate e modulate nel rispetto delle peculiarità personali;
- sviluppare la consapevolezza sui propri modi di apprendere;
- incrementare la motivazione intrinseca;
- permettere all'alunno di divenire protagonista attivo del proprio percorso formativo, che è tarato e bilanciato sulle sue reali capacità e va a sollecitare curiosità ed interesse;
- perseguire una "didattica per competenze", ossia un approccio metodologico finalizzato all'acquisizione non solo di saperi nozionistici, ma anche di abilità e di modi di essere utili alla promozione di una vita attiva, sia sul piano personale che professionale.

In ogni classe della primaria sono in atto esperienze di didattica attiva differenziata, attraverso metodologie, strategie e tempistiche che cercano di rispondere appieno alle esigenze dei singoli e dell'intero gruppo.

### **VALUTAZIONE**

La valutazione, nella Scuola primaria, avviene a diversi livelli: individuale, cioè da parte del singolo insegnante e collegiale, da parte dell'intero gruppo docenti, sulla base della situazione iniziale di ogni alunno, dalle osservazioni sistematiche, evidenziando i diversi processi di apprendimento, considerando anche l'impegno, l'autonomia di lavoro, i risultati delle verifiche periodiche delle attività programmate e degli interventi realizzati.

Le prove di verifica permettono di controllare, non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la validità delle attività proposte, consentendo eventuali adattamenti alla programmazione in itinere.

I genitori prendono visione delle verifiche scritte, che vengono consegnate ai bambini per essere firmate.

I dati delle osservazioni sistematiche, raccolti e conservati dal docente, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa (del processo) e di supportare la valutazione sommativa che sarà data al termine dei due quadrimestri, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020:

- art.3 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui la Legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" e "i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori del Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato".

Particolare attenzione viene posta alla valutazione relativa al comportamento. In relazione alla nuova normativa il collegio dei docenti ha elaborato una griglia di valutazione aggiornata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA E DI CITTADINANZA – COMPORAMENTO

Competenze in chiave europea	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori Valutazione		
<b>Competenze sociali e civiche</b> Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	<b>Collaborare e partecipare</b> <b>Agire in modo autonomo e responsabile</b> <b>Comunicare e comprendere</b>	1 - Interazione nel gruppo 2 - Disponibilità al confronto 3 - Rispetto dei diritti altrui 4 - Assolvimento degli obblighi scolastici 5 - Rispetto delle regole 6 - comunicazione	1.1 accetta, rispetta e aiuta gli altri, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti		
			1.2 Sa gestire il conflitto derivante dalle differenti opinioni		
			1.3 Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività		
			1.4 Attua strategie di mediazione		
			2.1 mette in discussione le proprie opinioni		
			2.2 si rapporta con realtà diverse evitando i pregiudizi		
			2.3 sa riconoscere le capacità altrui mettendole a confronto con le proprie		
			3.1 tiene un comportamento corretto e rispettoso all'interno della scuola, sia durante le ore di lezione, sia nei momenti di ricreazione e di mensa		
			3.2 riconosce e corregge i comportamenti lesivi dei diritti dei compagni		
			3.3 instaura un rapporto di reciproco rispetto con tutto il personale della scuola		
			3.4 rispetta la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature e non procura danni, all'interno della scuola, alle persone che in essa operano o alle cose utilizzate .		
			4.1 svolge regolarmente il lavoro in classe e quello assegnato a casa		
			4.2 si preoccupa di avere sempre a disposizione il materiale necessario		
			4.3 segue con attenzione le lezioni, intervenendo in modo ordinato e pertinente		
			4.4 frequenta in modo assiduo le lezioni evitando le assenze non legate a motivi di salute		
			5.1 rispetta le regole sull'uso di dispositivi elettronici personali		
			5.2 chiede l'autorizzazione del docente per lasciare l'aula		
			5.3 Non ha avuto richiami scritti per motivi disciplinari da parte della Preside o dei Docenti		
			5.4 Ha avuto un periodo di sospensione fino a 5 giorni *		
			5.5 Ha avuto un periodo di sospensione maggiore di 5 giorni *		
6.1 usa un linguaggio corretto ed educato					
6.2 esprime emozioni e stati d'animo anche utilizzando diverse modalità					
6.3 adatta il proprio sistema comunicativo in relazione all'interlocutore e al contesto					

In caso di attività didattica a distanza, per la valutazione delle competenze il Consiglio di Classe adotta la seguente griglia:

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	In fase di acquisizione	Acquisita in parte	Acquisita	Pienamente acquisita	
<b>Competenze sociali e civiche</b> Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	<b>Collaborare e partecipare</b> <b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	1. Interazione nel gruppo	Accetta, rispetta e aiuta gli altri					
			Contribuisce alla realizzazione delle attività					
			Tiene un comportamento corretto e rispettoso					
	<b>Comunicare e comprendere</b> <b>Imparare a imparare</b>	<b>Comunicare e comprendere</b>	2. Disponibilità al confronto	Riconosce e corregge i comportamenti scorretti nei confronti dei compagni				
				Svolge regolarmente il lavoro proposto				
		<b>Imparare a imparare</b>	3. Rispetto dei diritti altrui	Si preoccupa di avere sempre a disposizione il materiale necessario				
				Segue con attenzione le lezioni, intervenendo in modo ordinato e pertinente				



		4. Rispetto degli obblighi scolastici	Sa mantenere l'attenzione in tutte le fasi del processo d'apprendimento				
			Conosce le regole della DaD e le rispetta				
			Usa un linguaggio corretto ed educato				
			Esprime emozioni e stati d'animo utilizzando diverse modalità				
		5. Rispetto delle regole	Adatta il proprio sistema comunicativo in relazione all'interlocutore e al contesto				
			Ha acquisito un metodo di studio e di lavoro personale adattato alla DaD				
		6. Comunicazione	Utilizza in modo adeguato il tempo a sua disposizione				

## COMPITI A CASA

Considerando che la giornata scolastica inizia alle ore 8,15 e che termina alle ore 15,45, va sottolineato che i bambini esauriscono gran parte delle risorse disponibili all'apprendimento sistematico.

Pertanto, durante i primi due anni della Scuola primaria, il compito a casa (sempre comunque commisurato all'età del bambino) viene proposto soltanto per avviare l'alunno all'assunzione di piccole responsabilità e per incrementare il grado di autonomia personale.

Tenendo sempre in considerazione questi obiettivi, a partire generalmente dalla classe terza, il compito a casa diviene funzionale al lavoro scolastico:

- rafforza le acquisizioni scolastiche;
- aiuta ad interiorizzare questi apprendimenti;
- consente di sviluppare la capacità di pianificare il proprio lavoro.

Perché il compito a casa possa rivestire un ruolo veramente educativo è fondamentale che:

- il bambino svolga autonomamente il lavoro assegnato;
- i genitori conferiscano importanza a tale attività e si impegnino a controllarla.

## GLI SPAZI SCOLASTICI

La Scuola primaria usufruisce di 14 aule per l'insegnamento, tre aule per il lavoro a piccoli gruppi, due laboratori di educazione operativa, due laboratori "tridimensionale" per attività di tipo manipolatorio, due laboratori di arte-immagine, il laboratorio d'informatica, l'aula di musica, cinque aule per l'attività di logopedia, una sala conferenze, una sala riunioni, un'aula dei libri, la palestra e infine il refettorio.

Lo spazio esterno della Scuola è suddiviso in cortili di diverse dimensioni: tre di questi sono utilizzati per il momento ricreativo dopo il pasto e per l'accoglienza degli alunni al loro ingresso negli ambienti della scuola. Al limite di un cortile, attrezzato con canestri, si trova il campo da calcio. Adiacente a questi spazi, è ubicata una recente costruzione riservata ai bagni.

Alcuni degli spazi menzionati sono in comune con la Scuola Secondaria di I grado.

## DATI STATISTICI

I ragazzi iscritti per l'anno scolastico 2023/2024 sono 283 di cui 38 disabili (di cui 27 sordi), suddivisi in sezioni per un totale di 15 classi:

Tre classi prime	composte di 51 alunni, di cui 6 disabili (3 sordi)
Tre classi seconde	composte di 60 alunni, di cui 6 disabili (6 sordi)
Tre classi terze	composte di 60 alunni, di cui 7 disabili (6 sordi)
Tre classi quarte	composte di 56 alunni, di cui 10 disabili (6 sordi)
Tre classi quinte	composte di 56 alunni, di cui 9 disabili (6 sordi)

## GLI INSEGNANTI E GLI SPECIALISTI

Il corpo docente di Audiofonetica è selezionato, stabile e specializzato sia per l'esperienza maturata sia per la continua formazione e l'aggiornamento che la scuola promuove, anche in collaborazione con enti specializzati.

Nella Scuola Primaria, oltre alla coordinatrice Vilma Cartella, operano complessivamente:

- 15 insegnanti curricolari:

Italiano: Moscatelli Anna, Marniga Alice, Bettégazzi Chiara, Ceschi Daniela, Botticini Laura;

Matematica, Scienze, Tecnologia: Bovati Marica, Taglietti Sofia, Picuno Veronica, Ballini Annalisa, Caruso Carola; Storia, Ed. civica Geografia: Maifrini Giovanna, Nava Francesca, Quaresmini Laura, Faraglia Chiara, Muffolini Virginia;

- 11 specialisti: Inglese: Bertin Martina, Valetti Michela; Musica: Bonometti Claudio, Toninelli Benedetta; Ed. fisica: Pinzoni Stefano; IRC: Cutrupi Alessia, Buffoli Matteo; Lab. operativo: Loviselli Paola, Molari Francesca; Lab. Arte: Simonelli Giuliana, Negretti Anna;

- 15 insegnanti di sostegno: Montalbano Maria Cristina, Cattaneo Serena, Quadri Francesca, Roncali Laura, Menossi Valentina, Voltolini Ilaria, Caruso Carola, Iavarone Sara, Marcolini Matteo, Terraroli Marcello, Maifrini Guido, Rossini Monica, Picciotto Silvia, Duina Elisa, Roselli Greta;

- 1 madrelingua inglese: Giuseppina Tinnirello;

- 7 assistenti alla comunicazione: Deborah Castignari, Marzia Brignani, Giovanna Rossi, Stefano Rinaldini, Piovaneli Gloria, Torri Stefania, Mensi Giulia

- 5 logopediste: Crespi Sara, Filippin Daniela, Mangiavini Simona, Emilia De Vito, Donica Margareta

- 1 logogenista: De Vito Emilia

- 1 audiologa: Barezzani Mariagrazia

- 1 audiometrista: Carmen Morizzi

- 1 psicologa: Rumi Elisabetta

- 1 referente per l'inclusione: Rumi Elisabetta

- 1 pedagogo: Folci Ilaria (CEDISMA)

## OFFERTA CURRICOLARE

DISCIPLINA	CLASSE PRIMA E SECONDA	CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA
ITALIANO	8*	7
LINGUA INGLESE	2	3
MATEMATICA	7*	5
SCIENZE	1	2
TECNOLOGIA	1	1
ED. FISICA	2	2

ARTE E IMMAGINE	2*	1
MUSICA	1	2
STORIA/ED. CIVICA	2	3
GEOGRAFIA	2	2
IRC	2	2

\* Per una volta alla settimana le attività di italiano e matematica vengono svolte, in piccolo gruppo, in contemporanea con i laboratori di attività operativa e di arte-immagine (si veda sezione laboratori).

La scuola ha elaborato un piano per l'“Educazione Civica” come previsto dalla L. 20 agosto 2019 n° 92, che, attraverso unità di apprendimento trasversali, sviluppa le 3 aree definite dal Ministero con la finalità di far nascere e crescere negli alunni il senso civico e un'equilibrata formazione del futuro cittadino.

#### MODELLO ORARIO SETTIMANALE

ORARIO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.15-9.15					
9.15-10.15					
10.15-11.15					
11.15-12.15					
Pausa pranzo e gioco	Pausa pranzo e gioco	Pausa pranzo e gioco	Pausa pranzo e gioco	Pausa pranzo e gioco	Pausa pranzo e gioco
13.45-14.45					
14.45-15.45					

A metà mattina è previsto un breve intervallo per permettere ai bambini di consumare una piccola merenda.

## 12.4. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di I Grado i preadolescenti iniziano un cammino delicato li porta a rendersi gradualmente autonomi dagli adulti, ad interagire con i coetanei del proprio e dell'altrui sesso, ad aprirsi alle realtà interiore ed esteriore con maggiore partecipazione investigativa, a cogliere significati intellettuali e spirituali del proprio contesto di vita e sviluppare le competenze.

La scuola Audiofonetica è sorta per l'educazione ed integrazione dei ragazzi sordi con i coetanei udenti e tale confronto sollecita e arricchisce la relazione con l'altro e stimola al rispetto del diverso da sé, dimensioni particolarmente interessanti nella fascia di età della secondaria di primo grado.

### LE LINEE DELLA SECONDARIA... IN BREVE

#### UNA SCUOLA CHE SVILUPPA I TALENTI DI CIASCUNO/A

- Una scuola che prepara a tutti i corsi superiori
- Doppio organico (due docenti) in ogni classe
- Didattica laboratoriale e didattica differenziata per incontrare i diversi profili cognitivi
- Lezioni a blocchi di 2 ore per approfondire 3 discipline al giorno
- Aule di laboratorio (musica, arte, informatica e per piccoli gruppi di lavoro)
- Progetti e concorsi per sviluppare i talenti personali
- Gruppi di studio di recupero, sostegno e potenziamento
- Classi rovesciate, didattica laboratoriale, *cooperative learning*
- Percorsi personalizzati per ragazzi/e con bisogni educativi speciali e percorsi di italiano L2
- Mezz'ora dedicata ai compiti ogni giorno con un docente per alleggerire il lavoro a casa

#### UNA SCUOLA CHE COMBATTE L'ANALFABETISMO FUNZIONALE

- In viaggio con i libri: promozione della lettura
- Quaderno di scrittura
- Interrogazioni, presentazioni, discussioni
- Laboratorio LINGUA E LINGUAGGI (cl. II)
- Rassegna stampa (cl. III)
- Allenamento al *debate* (cl. III)
- Quotidiani in classe (cl. III)
- Sala dei libri e libri a disposizione per tutti i gusti
- Creazione di una "storia delle civiltà" interdisciplinare
- Laboratorio di LATINO (cl. III a scelta dello studente)

#### UNA SCUOLA CHE POTENZIA LE LINGUE

- Conversazione in inglese con docente specialista (1 h alla settimana in tutte le classi)
- Reading time*
- Lezioni in inglese
- Smile theatre* in Inglese e Spagnolo
- Film in lingua originale (inglese e spagnolo)
- Laboratorio di POTENZIAMENTO DI INGLESE (cl. III a scelta dello studente)

#### UNA SCUOLA SCIENTIFICA

- Laboratorio STEAM (coding, robotica, scienze, arti) (cl. I)
- Esercizi sfidanti e giochi matematici
- Esperimenti per diventare veri scienziati
- Progetti rigorosi e in linea con le più recenti acquisizioni della ricerca
- Notizie o *fake news*?
- Dal disegno al design
- Monitor Touch* in tutte le classi
- Laboratorio di POTENZIAMENTO DI MATEMATICA (cl. III a scelta dello studente)
- Laboratorio di POTENZIAMENTO DI INFORMATICA (cl. III a scelta dello studente)

### UNA SCUOLA GREEN

Settimana bianca, *trekking* e sci di fondo  
Educazione fisica al parco, in giardino o nella Valle di Mompiano  
Disegno dal vero  
Visite guidate a parchi didattici e a realtà locali  
Una mensa ricca di verdura, frutta, legumi e cereali integrali  
Educazione ambientale  
Recupero di oggetti per praticare l'economia circolare  
Cura degli ambienti e dei materiali  
Allenamento al rispetto per l'ambiente  
Spazio sicuro per chi arriva in bicicletta

### UNA COMUNITÀ DI VITA PER SVILUPPARE L'IDENTITÀ... IN TUTTI I SENSI

Classi con un numero contenuto di alunni/e  
Un contesto protetto e a misura di ragazzo/a  
Insegnanti selezionati e attenti a ciascuno  
Educazione alla salute e al ben-essere  
Spazio di gioco e ricreazione (calcio, basket, mondo, pallavolo, scacchi e giochi da esterno)  
Aule, aulette, sala conferenze, sala libri, laboratori per fare tante attività diverse  
Mensa comunitaria  
Momenti di spiritualità  
Merenda sana per incoraggiare buone abitudini alimentari  
Una scuola nella quale si incrociano percorsi di vita diversi e ci si allena a rispettare gli altri  
Progetti di sensibilizzazione al volontariato  
Un luogo in cui si vivono relazioni "a tu per tu" e non c'è posto per il cellulare

## UNA DIDATTICA ATTIVA

La scuola Audiofonetica è nata per educare ragazze sorde e oggi prosegue questa missione formativa continuando a supportare personalmente ogni studente, al fine di coglierne le doti e di accompagnarne la crescita con modi e strumenti personalizzati.

La metodologia proposta dalla scuola è funzionale alla partecipazione attiva, vivace e coinvolta di ogni alunno/a, i cui bisogni formativi sono il perno intorno al quale ruotano le scelte strategiche del corpo docente.

In Audiofonetica ogni insegnante conosce e valorizza l'unicità degli/le alunni/e e la didattica si pone al servizio di ognuno di essi. Tale impostazione favorisce un apprendimento attivo, vivace e coinvolgente dei/le ragazzi/e, affinché siano protagonisti dello sviluppo delle proprie competenze.

Gli/le alunni/e sono sollecitati attraverso:

- *Didattica laboratoriale*. Il laboratorio assicura al ragazzo quello spazio ideale per misurarsi, per verificare le proprie possibilità, per evidenziare le attitudini, per prendere coscienza di eventuali limiti e per manifestare le capacità in modo operativo. La competenza si acquisisce attraverso esperienza diretta, attività pratiche (One Pager, per es.) e teoriche, aiutando i ragazzi a cogliere i principi regolativi che sottendono la conoscenza.
- *Flipped Classroom*
- *Cooperative learning, peer tutoring e lavori di gruppo*.
- *Differenziazione didattica*. Questo modello di "fare scuola", teorizzato negli Stati Uniti già dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso da Carol Ann Tomlinson<sup>3</sup>, è una "prospettiva metodologica capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi con attività educative e didattiche differenti"<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Tomlinson A. C., *The differentiated classroom: Responding the needs of all Learners*, Alexandria, VA, ASCD, 1999.

<sup>4</sup> d'Alonzo L., *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016, p. 47.

- *Dibattiti e discussioni.*

Tali scelte didattiche stimolano la curiosità, la creatività, la cooperazione, lo spirito di osservazione, la capacità di organizzazione e il piacere degli alunni di apprendere.

L'alunno sordo sviluppa le proprie potenzialità grazie a canali alternativi, che facilitano tutti gli alunni, nessuno escluso. Vengono utilizzati strumenti multimediali (Monitor Touch) presenti in tutte le aule. L'uso di tali tecnologie consente un alto grado di individualizzazione degli interventi formativi e permette di creare situazioni di apprendimento cooperativo grazie al quale li studenti accedono criticamente a metodi, contenuti, media diversificati.

### **DOPPIO ORGANICO: 2 DOCENTI IN AULA**

Nell'Audiofonetica è presente il doppio organico, ovvero la compresenza in classe di due figure di supporto per le discipline che richiedono maggiore astrazione:

- 1 docente titolare
- 1 insegnante compresente

In base alle specifiche situazioni, possono inoltre essere coinvolti:

- insegnante di sostegno
- assistente alla comunicazione (per alunni sordi)
- assistente ad personam/all'autonomia (per alunni con disabilità)

### **IN CLASSE E IN GRUPPO**

L'apprendimento viene proposto:

- *individualmente*: per guidare il ragazzo ad essere consapevole delle proprie capacità e favorire una più graduale acquisizione delle competenze;
- *in gruppo*: perché sviluppi la socialità e scopra quanto ogni compagno sia portatore di valori e di capacità che, messi in comune, arricchiscono il lavoro di tutti;
- *in gruppi di livello* (per interesse e per modalità di apprendimento) che consentono di incentivare il potenziamento delle competenze;
- *in classe*.

### **LEZIONI "A BLOCCHI": 2 ORE PER DISCIPLINA**

L'orario giornaliero è cadenzato da blocchi di due ore per disciplina, per consentire ai ragazzi di:

- approfondire i contenuti migliorando così la qualità dell'apprendimento
- elaborare le conoscenze anche attraverso la didattica laboratoriale
- approfondire il metodo di studio, imparando a sfruttare meglio il tempo scolastico
- avere solo 3 lezioni di compito da preparare a casa.... *alleggerire lo zaino!*

### **CHI È L'ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE?**

Per facilitare la fruibilità delle lezioni agli alunni sordi, in classe opera l'assistente alla comunicazione, un operatore socio-educativo che svolge la funzione di mediatore della comunicazione, dell'apprendimento e dell'integrazione. Tra gli strumenti di cui si avvale l'assistente alla comunicazione vi sono:

- LIS (lingua dei segni italiana)
- Italiano segnato.

## LA SETTIMANA CORTA: ORARIO E DISCIPLINE

Le lezioni si articolano in **30** ore settimanali, dal lunedì al venerdì: il sabato la scuola resta chiusa per lasciare spazio alle famiglie e al tempo libero.

7.30-8.00	Pre-scuola ( <i>servizio integrativo</i> )
<b>ore 8.00 - 8.10</b>	Accoglienza
<b>8.15-10.10</b>	1° blocco di lezioni
<b>10.10-10.20</b>	<i>Ricreazione breve</i>
<b>10.20-12.15</b>	2° blocco di lezioni
<b>12.15-12.45</b>	<i>Ricreazione</i>
<b>12.45-13.15</b>	<i>Mensa</i>
<b>13.15-15.15</b>	3° blocco di lezioni
<b>15.15-15.45</b>	<i>Spazio compiti</i>
<b>15.45</b>	Uscita
15.45-17.15	Doposcuola e/o corsi extrascolastici ( <i>servizi integrativi</i> )

Tra lezioni e momenti di gioco, spazio compiti, mensa e accoglienza, gli alunni vivono a scuola **37,5 ore** alla settimana.

<b>30 ore disciplinari</b>	
Italiano (antologia, epica, grammatica, lettura)	5
Storia, Geografia e Educazione Civica	4
Inglese	3
Spagnolo	2
Matematica (aritmetica, algebra, geometria)	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine e Storia dell'Arte	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Lab. STEAM, LINGUA E LINGUAGGI, POTENZIAMENTO*	1
<b>ORE TOTALI DI LEZIONE:</b>	<b>30 ore</b>
Accoglienza (8.00-8.15)	1h 15 min
Compiti	2h 30 min
Mensa e ricreazione	5 ore
<b>Tot.</b>	<b>37,5 ore settimanali</b>

Ogni giorno 30 minuti sono dedicati ai compiti con un insegnante di classe (2,5 ore alla settimana). Così gli alunni tornano a casa più leggeri e hanno tempo per lo sport e per altre attività pomeridiane.

## I LABORATORI DELL'AUDIOFONETICA

La didattica laboratoriale è tipica della scuola in ogni disciplina, ma alcuni laboratori ne sono l'espressione più limpida.

Ogni anno viene realizzato un laboratorio e, in terza, ne vengono offerti 5 a scelta per aiutare l'orientamento personale.

### UN LABORATORIO ALL'ANNO\*

#### cl. I – Laboratorio STEAM

Il laboratorio sollecita gli alunni a cimentarsi con coding, scienze, tecnologia, informatica, arte e matematica: un anno intero per programmare e allenare il pensiero computazionale.

#### cl. II - Laboratorio LINGUA E LINGUAGGI

In seconda gli alunni approfondiscono la lingua e la perfezionano, sperimentandone la bellezza con l'aiuto di cinema e a teatro, poesia e letteratura.

#### cl. III - 5 LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Nelle classi terze vengono proposti 5 *Laboratori di Potenziamento\** e ogni alunno ne può scegliere uno che lo avvicina alla scuola Secondaria di II Grado:

- Informatica
- Arte
- Matematica
- Inglese
- Latino

## EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica (L. 20 agosto 2019 n° 92) si articola in 3 aree e in progetti che permettono agli/le alunni/e di maturare competenze diversificate di anno in anno:

Ambito	Argomento	Ore
	<b>CLASSI PRIME (33 ore)</b>	
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA'	PROGETTO "CON I MIEI PIEDI"	8 H
	PROGETTO ACCOGLIENZA	8 H
	LA COSTITUZIONE ITALIANA	6 H
SVILUPPO SOSTENIBILE, ED. AMBIENTALE	ARTE - MUSICA: PATRIMONIO ARTISTICO-MUSICALE	6 H
CITTADINANZA DIGITALE	PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	5 H
	<b>CLASSI SECONDE (33 ore)</b>	
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA'	GEOGRAFIA: UE E ORGANISMI INTERNAZIONALI	6 H
	STORIA: DIRITTI DELL'UOMO	6 H
SVILUPPO SOSTENIBILE, ED. AMBIENTALE	GEOGRAFIA - SPAGNOLO - INGLESE: VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO EUROPEO ed EDUCAZIONE ANTI SPRECO	8 H
	SCIENZE: RISPETTO DI AMBIENTE, PIANTE E ANIMALI	6 H
CITTADINANZA DIGITALE	PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	7 H
	<b>CLASSI TERZE (33 ore)</b>	



COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA'	ITALIANO: BULLISMO E LETTERATURA	4 H
	STORIA: COSTITUZIONE ITALIANA E SIMBOLI DELLA REPUBBLICA; MAFIA E ANNI DI PIOMBO	6 H
	ATTUALITA': ORGANISMI INTERNAZIONALI; SITUAZIONI DI PACE E GUERRA NEL MONDO E DISCRIMINAZIONI	8 H
SVILUPPO SOSTENIBILE, ED. AMBIENTALE	GEOGRAFIA – INGLESE - SPAGNOLO: TUTELA dell'AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	4 H
	SCIENZE – ED. FISICA: CORPO UMANO; DIPENDENZE; ED. ALIMENTARE	6 H
CITTADINANZA DIGITALE	PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO	5 H

## ORIENTAMENTO

Il Ministero ha emanato linee guida (D.M. 328 del 28 dicembre 2022) perché – ogni anno – la scuola concorra esplicitamente all'orientamento di ogni alunno alla secondaria di II grado.

In Audiofonetica questo si traduce in un percorso lungo tre anni grazie al quale ogni alunno matura una scelta consapevole attraverso attività differenti:

### **Attività per conoscersi meglio**

- Riconoscere i propri talenti e/o eventuali aree di miglioramento personale
- Costruzione di un portfolio personale con i propri capolavori
- Progetti che accompagnano la crescita di sé stessi (accoglienza, affettività)
  - Questionari
  - Lavori di gruppo e di confronto con gli altri
  - Colloqui con docenti e/o con la psicologa della scuola
    - Raccolta di riflessioni personali
- Compilazione di un fascicolo personale "Piccoli passi verso la secondaria"

### **Attività per esplorare il mondo**

- Incontri con docenti di scuole secondarie di II grado, ex studenti e professionisti
  - Scelta di un Laboratorio tra 5 proposti
  - Visiting ad istituti secondari di II grado (per sordi)
  - Partecipazione a fiere dedicate all'orientamento
- Analisi di siti dedicati, approfondimento di piani di studio delle scuole secondarie di II grado
  - Analisi dell'insero "Orientamento" del Giornale di Brescia
    - Confronto con i propri genitori
  - Diffusione di informazioni relative alle Secondarie di II grado

### **Per gli alunni sordi anche...**

- Consulenza dell'Audiologa
  - Micro-stage presso scuole Secondarie di II grado
  - Incontri con genitori per valutare scuole secondarie di II grado accoglienti
    - Visiting in istituti superiori
  - Incontri per ragazzi sordi con la psicologa per prepararsi alla scuola secondaria di II grado
- Al termine della classe III, i ragazzi sordi vengono presentati alla Scuola di grado superiore con un incontro tra i docenti dell'Audiofonetica, il Referente per la disabilità e il Consiglio di Classe. Tali incontri possono ripetersi nel corso dell'anno, su richiesta del Consiglio di Classe della scuola in cui è inserito il ragazzo.

## PROGETTI

Il consolidamento delle competenze si realizza grazie a progetti che sanno sollecitare l'interesse di ogni alunno per la maturazione delle competenze previste (vd. Miur, Indicazioni Nazionali per il curricolo).

### UNA SCUOLA CHE COMBATTE L'ANALFABETISMO FUNZIONALE

IN VIAGGIO CON I LIBRI. I docenti di Lettere consigliano agli studenti delle letture mensili e formative modulate nei tre anni affinché gli alunni si avvicinino a poco a poco alla lettura e si appassionino ad essa in collaborazione con biblioteche e scrittori. Gradualmente le classi si allenano a discutere e dibattere su tematiche di interesse generale, argomentando le proprie tesi con le informazioni apprese dai libri.

CREAZIONE DI UNA "STORIA DELLE CIVILTÀ" interdisciplinare tra arti, storia, geografia, letteratura, sviluppo scientifico e tecnologico.

QUADERNO DI SCRITTURA per tutte le classi.

RASSEGNA STAMPA (cl. III). Le classi si allenano a leggere, selezionare e presentare notizie dal mondo.

LABORATORIO LINGUA E LINGUAGGI (cl. II) per appassionarsi al piacere di leggere e scrivere usando appropriatamente la nostra lingua e i suoi codici espressivi.

QUOTIDIANI IN CLASSE (cl. III). Vengono letti alcuni quotidiani che contribuiscono alle competenze di cittadinanza, padronanza della lingua, apprendere ad apprendere.

ALLENAMENTO AL DEBATE nelle classi III in diverse discipline (testi argomentativi, discussioni).

LABORATORIO DI LATINO (cl. III a scelta dello studente).

### UNA SCUOLA CHE POTENZIA LE LINGUE STRANIERE

CONVERSAZIONE CON INSEGNANTE SPECIALISTA DI INGLESE PER 1 ORA ALLA SETTIMANA (in tutte le classi) per completare e potenziare lessico, strutture linguistiche e grammatica; per allenare le abilità dell'ascolto e incentivare competenze per la conversazione.

DRAMMATIZZAZIONE di dialoghi in "Real English".

TALKING TIME. In alcuni momenti gli alunni svolgono i compiti, fanno ricreazione o altro completamente in inglese, per incentivarli ad esprimersi in inglese nella quotidianità.

SMILE THEATRE (cl. II e III): rappresentazione teatrale in lingua inglese, preceduta dallo studio e dalla riflessione sul testo proposto dagli attori.

SMILE THEATRE IN SPAGNOLO: le classi terze partecipano al medesimo progetto che prevede una rappresentazione teatrale in lingua.

LEZIONI IN INGLESE: nelle classi terze alcuni argomenti vengono affrontati in inglese.

READING TIME: testi e articoli di riviste in inglese.

FILM IN LINGUA ORIGINALE.

LETTURA: 2 libri all'anno in inglese (cl. III).

LABORATORIO DI INGLESE (cl. III a scelta dello studente).

LITTLE BY LITTLE. Gradualmente gli alunni vengono stimolati a comunicare completamente in inglese durante le lezioni di lingua straniera.

### UNA SCUOLA SCIENTIFICA

LABORATORIO STEAM (cl. I) per fare coding, robotica, scienze, matematica, tecnologia e arti.

GIOCHI MATEMATICI e ESERCIZI SFIDANTI. Logica, algebra, problemi, geometria per esercitare competenze e stimolare l'inventiva.

ESPERIMENTI PER DIVENTARE SCIENZIATI. In Audiofonetica si fa scienze osservando, elaborando ipotesi, facendo test e giungendo a conclusioni rigorose con gli strumenti degli scienziati (microscopio, lenti, provette ecc.).

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA MATEMATICA E DELLA SCIENZA.

PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI (Giochi delle scienze sperimentali, olimpiadi della matematica).

NOTIZIE O FAKE NEWS? Riconoscere dati e informazioni corretti da fonti rigorose.

INCONTRI CON SCIENZIATI. Gli alunni incontrano studiosi e si preparano a linguaggi e temi complessi.

PROGETTI MONITORATI DA CENTRI DI RICERCA UNIVERSITARI. La didattica è monitorata da due centri di Ricerca universitari che formano e accompagnano i docenti.

LABORATORIO DI MATEMATICA (cl. III a scelta dello studente).

Tali attività mirano a potenziare le discipline STEAM, come da Linee Guida per le Discipline STEAM (L. 197 del 29.12.2022 e D.L. 184 del 15.09.23).

## **UNA SCUOLA TECNOLOGICA**

La scuola si avvale di tecnologie che allenano gli alunni ad un uso consapevole e critico. I dispositivi (monitor Touch, la piattaforma Teams di Microsoft). Accompagnano la didattica e favoriscono l'interazione a distanza, la familiarità con il digitale e l'acquisizione di competenze e rispettose verso sé stessi e gli altri, grazie anche alla costante collaborazione scuola-famiglia e al supporto di docenti dell'Università di Bergamo.

LABORATORIO DI INFORMATICA (cl. III a scelta dello studente).

Tali attività mirano a potenziare le discipline STEAM, come da Linee Guida per le Discipline STEAM (L. 197 del 29.12.2022 e D.L. 184 del 15.09.23).

## **UNA SCUOLA GREEN**

La scuola Audiofonetica si trova ai piedi delle colline di Mompiano ed è naturalmente attenta all'ambiente, consapevole di quanto anch'esso contribuisca alla formazione e all'educazione degli alunni. Per questo motivo vengono proposte numerose attività all'aria aperta, quali:

CON I MIEI PIEDI. In alcuni mesi dell'anno le classi si recano in palestra a piedi.

LEZIONI AL PARCO. Educazione fisica e altre lezioni outdoor al parco.

EDUCAZIONE AMBIENTALE.

DISEGNO DAL VERO in esterno.

LETTURE E VIDEO SULLA SOSTENIBILITÀ.

RACCOLTA DIFFERENZIATA e recupero di oggetti in buono stato.

CIBI SANI. Merenda e mensa ricca di verdure, frutta, legumi e cibi integrali non mancano mai.

A SCUOLA IN BICICLETTA. Spazio sicuro per le biciclette.

Tali progetti si pongono in linea di continuità con i 17 Obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

## **UNA SCUOLA CHE SVILUPPA I TALENTI**

All'Audiofonetica ogni alunno/a è guardato per le potenzialità che ha e che la vita scolastica permette di scoprire. Gli anni della secondaria sono preziosi per riconoscere e sviluppare i talenti (L. 107/2015) e per promuovere il successo formativo (Nota Miur 1143/2018). Ciò è reso possibile da:

LAVORI DI PICCOLO GRUPPO. Attraverso questa modalità vengono svolte attività per gruppi eterogenei o omogenei, per recuperare o potenziare le competenze.

SFIDE. Alcune discipline offrono l'opportunità di esercizi "sfidanti" ad adesione volontaria con i quali gli alunni possono allenare le proprie abilità e misurarsi in imprese stimolanti.

**CONCORSI E GARE.** Gli insegnanti offrono la possibilità agli alunni di partecipare a concorsi in gruppo o individualmente. Tali proposte incentivano la curiosità e l'inventiva degli studenti. Scuola Audiofonetica ha partecipato, tra gli altri, ai seguenti concorsi: Giochi Matematici, Cartoni in corsia, Autism insieme, Scuola Cattolica, scuola solidale, Attori della Salute, Giochi delle scienze sperimentali, "Cerri - Festival Pianistico di Brescia e Bergamo" e altri. Gli alunni della scuola Audiofonetica ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti di prestigio.

**LABORATORIO ARTISTICO** (cl. III a scelta dello studente).

**FIERA DEI TALENTI.** Gli alunni sono stimolati a dimostrare i talenti e le competenze che hanno maturato.

## **UNA SCUOLA CHE PROMUOVE L'IDENTITÀ PERSONALE**

La scuola svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione, per la **formazione di ogni cittadino e la crescita civile e sociale del Paese** ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", Miur, 2012, p. 9). A tal fine concorrono:

### **Un corpo in movimento**

- Attività ludiche e sportive
- Trekking e passeggiate (tutte le classi)
- Settimana Bianca (cl. I e II)
- Educazione fisica in palestra, al parco o sulle colline
- Ricreazione all'aperto
- A piedi fino al Palazzetto dello Sport del Centro Universitario Bresciano (CUS)
- Sci di fondo (cl. III)
- Attività di educazione alla salute e promozione del benessere
- Merenda sana alcuni giorni della settimana
- Monitoraggio dello zaino (e dei pesi inutili)
- Adesione a progetti di sviluppo motorio (Scuola Attiva, giochi sportivi)
- Esercizi di stretching in classe (Move Up)
- Partecipazione a gare di diverse specialità

### **Percorsi per la conoscenza di sé**

- Progetto "Affettività" (cl. II e III)
- "Orientamento"
- Testi riflessivi
- Promozione del benessere e prevenzione dalle dipendenze (cl. III)
- Portfolio formativo
- Possibilità di colloqui con docenti e con la psicologa della scuola
- Laboratori orientativi (cl. III)

### **Allenamento alla relazione con gli altri**

- Docenti selezionati per essere attenti agli/le alunni/e
- Classi poco numerose
- Vita comunitaria (pranzo, compiti, ricreazione tutti insieme)
- L'angelo custode (cl. I)
- Educazione al rispetto di tutte le differenze
- Monitoraggio delle dinamiche relazionali in ogni momento della vita scolastica.

### **Educazione alla convivenza civile e alla solidarietà**

- Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Progetti di collaborazione con scuole e associazioni di paesi lontani
- Incontri con esperti su temi di attualità

- Associazione LIBERA per il contrasto dei fenomeni mafiosi e per la promozione del rispetto delle regole civili (cl. III)
- Quotidiani in classe (cl. III)
- Esperienze di volontariato (cl. II e III)
- Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo

## **MOMENTI DI SPIRITUALITÀ**

Ogni giorno le lezioni iniziano con una preghiera.

In accordo con l'assistente spirituale Don Marco Cavazzoni, la scuola propone:

- S. Messa di inizio anno scolastico, S. Natale e fine anno scolastico
- In Avvento e Quaresima, momenti di riflessione e spiritualità
- Allestimento del presepe e/o altre attività.
- Attenzione alla dimensione spirituale.

## **USCITE DIDATTICHE, TREKKING, GITE E SETTIMANA BIANCA**

La vita dell'Audiofonetica è segnata da momenti "speciali", che restano impressi nel cuore di ogni alunno, come:

VIAGGIO DI ISTRUZIONE (cl. III). Il viaggio di istruzione si propone finalità specifiche, legate alle caratteristiche della meta prefissata, riconducibili a diversi ambiti: artistico-espressivo- musicale, storico, geografico, scientifico, letterario, sportivo, civico e d'attualità. La gita occupa dai 3 ai 5 giorni e può essere effettuata in Italia o all'estero

SETTIMANA BIANCA (cl I e II). Gli alunni della Scuola Audiofonetica partecipano alla Settimana Bianca, attività che concretizza importanti propositi sul piano dell'autonomia, della socialità e della pratica sportiva e che, per questo, si qualifica come obbligatoria perché pienamente integrante dell'attività curricolare (5 giorni)

TREKKING (tutte le classi)

VISITE DIDATTICHE (1 giorno)

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI MUSICALI, OPERE E/O ALTRO AL TEATRO GRANDE. Partecipazione a opere liriche con tecnologie adatte all'ascolto per i sordi

USCITE a mostre, musei, biblioteche, osservatori astronomici e aziende.

INCONTRI CON CENTRI STUDI E ISTITUZIONI (Casa della Memoria, Comune di Brescia, ecc.).

Nel corso di ogni anno, i docenti sono attenti a proposte di tipo culturale e/o formativo offerte da Enti Locali, Università, Associazioni culturali, Ufficio Scolastico Provinciale, Polizia di Stato e valutano la possibilità di aderire.

## **PROGETTI PERSONALIZZATI PER INCLUDERE TUTTI**

La scuola è nata per educare i ragazzi sordi insieme ai coetanei udenti, per crescere e aiutarsi reciprocamente, in uno scambio grazie al quale tutti risultano arricchiti.

La scoperta delle attitudini e delle capacità di ragazzi sordi rappresenta un *know-how* distintivo dei docenti dell'Audiofonetica: gli insegnanti svolgono un lavoro di osservazione delle abilità, in base alle quali vengono proposti diversi percorsi, ognuno pensato per potenziare ogni alunno e alunna (Nota MIUR 1143/2018).

Tra le attività, vi sono:

GRUPPI DI RECUPERO O DI POTENZIAMENTO

COMPITI GRADUATI. Vengono assegnati compiti in relazione al percorso di ogni alunno/a

RISVEGLIO MUSICALE (per alunni/e sordi/e)

PROGETTO ORTO

INTRODUZIONE ALLA LIS (LINGUA DEI SEGNI)

ALFABETIZZAZIONE L2 (D.M. 254/2012, D.P.R. 394/1999, D.P.R. 249/1998).

Tutti questi interventi si presentano come occasioni privilegiate offerte agli alunni, in base alle aree di interesse, per acquisire nuove competenze poiché fanno leva sulla dimensione emotiva ed esperienziale e risultano quindi più coinvolgenti e stimolanti.

La scuola predispose progetti personalizzati (PDP, PEI) per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) come sancito nel protocollo Bes della scuola.

## **SPAZIO COMPITI A SCUOLA... E COMPITI A CASA**

Presso la scuola Audiofonetica è stato istituito, lo “Spazio Compiti” durante il quale i ragazzi, ogni giorno dalle 15.15 alle 15.45, svolgono esercizi sotto lo sguardo attento dei docenti.

Tale momento tende a incentivare un autonomo metodo di studio per alleggerire l’impegno a casa e, soprattutto, allenare all’impegno della secondaria di II grado.

I compiti, intesi come momento di applicazione personale, aiutano il/la ragazzo/a a:

- riprendere, organizzare e interiorizzare le conoscenze apprese a scuola
- migliorare l’autonomia nell’organizzazione del lavoro
- acquisire senso del dovere e di responsabilità.

Perché i compiti a casa possano rivestire un ruolo propriamente educativo e formativo, è *fondamentale che il ragazzo svolga autonomamente il lavoro assegnato.*

## **IL SERVIZIO PSICOLOGICO**

La psicologa della scuola (dott.ssa Rumi) propone:

- Percorsi in classe:
  - cl. I - Formazione del gruppo e dinamiche relazionali
  - cl. II e III - Educazione all’affettività
  - Guida all’orientamento (tutte le classi)
- Sportello di ascolto per singoli studenti (su prenotazione)
- Colloqui con i genitori
- Consulenza ai docenti.

La psicologa accompagna le classi e gli alunni nello sviluppo psicologico, dal loro ingresso nell’istituto fino all’uscita, garantendo un accompagnamento all’insegna della continuità.

## **CONTINUITÀ DALLA SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Audiofonetica è caratterizzata da un’omogeneità di scelte di fondo che si traducono in obiettivi, contenuti e metodi che rendono “naturale” il passaggio dal nido alla scuola dell’infanzia, dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Per favorire la continuità, la scuola organizza:

- incontri con i ragazzi della cl. V primaria
- uscite didattiche (trekking) con alunni delle classi V della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di I grado
- attività ludico/didattiche che coinvolgono gli alunni dell’ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di I grado.

Tutto ciò permette ai/le ragazzi/e di acquisire conoscenza dei docenti e degli ambienti rendendo più sereno il passaggio. Fondamentale momento di continuità per gli/le alunni/e sordi/e è il passaggio di informazioni dalla scuola primaria alla secondaria, con il contributo degli specialisti che operano nella scuola (psicologa, audiologa, logopediste).

## **L'AMBIENTE SCOLASTICO**

In Audiofonetica tutto è progettato e programmato per i ragazzi e le ragazze: gli spazi per le attività quotidiane e i laboratori, la mensa, quelli per il gioco e per la spiritualità permettono ad ogni studente di stabilire relazioni formative con piccoli e grandi e di vivere tutte le dimensioni del loro essere.

La scuola dispone dei seguenti laboratori e aule e attrezzature interne ed esterne:

- Tutte le classi sono dotate di Monitor Touchscreen
- Laboratorio Informatico – Audiovisivo dotato di maxischermo per video lezioni e proiezioni film in audio surround
- Laboratorio Musicale dotato di pedana vibrante, maxischermo per proiezioni in audio surround e una ricca dotazione di strumenti (violoncello, contrabbasso, violino, pianoforte acustico, workstation, timpani, strumentario Orff e un pianoforte digitale)
- Aula di Ed. Artistica con videoproiettore per proiezioni di gruppo
- Campo di calcio
- Campo di pallavolo e basket
- Giardino
- Cortile
- Sala dei libri
- Orto
- Aule per i gruppi di recupero, rinforzo, consolidamento e/o potenziamento
- Palestra
- Sala conferenze
- Parcheggio interno
- Rastrelliere per biciclette
- Sedie con appoggio per lezioni all'aperto
- Giochi da esterno (scacchi giganti, tris, ecc.)

Ogni dettaglio della scuola è curato perché i colori, la bellezza e l'ordine aiutano il ben-essere e il gusto per la bellezza.

## **COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA**

Le famiglie possono monitorare il percorso del/la loro figlio/a e prendere atto delle valutazioni attraverso:

- registro elettronico
- comunicazioni sul diario dell'alunno/a
- verifiche scritte
- colloqui settimanali e generali con i docenti
- pagella quadrimestrale
- colloqui "ad hoc"

Gli incontri possono avvenire in presenza o a distanza.

## **VALUTAZIONE**

Le verifiche permettono di controllare non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la validità delle attività proposte, consentendo, in itinere, eventuali adattamenti alla programmazione.

La valutazione, pur tenendo conto dell'individualizzazione dei percorsi, tiene presente diversi fattori, quali, la necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, il comportamento che l'alunno/a mette in atto in tutti i momenti dell'attività scolastica e il conseguimento di abilità, competenze, capacità e conoscenze. Queste risultano indispensabili per l'inserimento nelle classi successive, per il superamento dell'Esame finale di Stato e per una serena prosecuzione degli studi.

Un aspetto particolare della valutazione, sul piano educativo, è l'**autovalutazione dell'alunno**, intesa come realizzazione di un'attitudine autocritica e di giudizio personale e sereno sui risultati conseguiti. I ragazzi vengono guidati dai docenti nella maturazione di tale capacità.

Particolare attenzione viene posta alla valutazione delle competenze. I dati delle osservazioni sistematiche del docente e le prove di realtà contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa quadrimestrale mediante scala numerica decimale come previsto dal DLg n. 117 del 1/9/2008.

Accanto alla valutazione delle competenze apprese, la scuola è chiamata a valutare quelle relazionali, il grado di rispetto per gli altri e l'autonomia di ogni alunno che si esprimono con un voto che viene riportato in pagella. I docenti si avvalgono della seguente griglia:

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA E DI CITTADINANZA

(rev. ottobre 2023)

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI DI VALUTAZIONE	Raramente	Qualche volta	Normalmente	Spesso	Sempre
<b>Competenze sociali e civiche</b>  Agire in modo autonomo e responsabile conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.  Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	Collaborare e partecipare	1. Interazione nel gruppo	1.1. Mantiene un comportamento corretto e rispettoso durante le lezioni, in ricreazione, mensa ecc.					
	Agire in modo autonomo e responsabile	2. Disponibilità al confronto	2.1 Si rapporta con realtà diverse senza pregiudizi					
		3. Rispetto dei diritti altrui	3.1 Accetta, rispetta e aiuta gli altri 3.2 Riconosce e corregge i propri comportamenti scorretti					
	Comunicare e comprendere	4. Assolvimento degli obblighi scolastici	4.1 Svolge regolarmente il lavoro proposto e rispetta le scadenze					
			4.2 Ha a disposizione il materiale necessario					
			4.3 Dimostra interesse e porta un contributo personale alle attività					
	5. Rispetto delle regole	5.1 Rispetta le regole della scuola						
		5.2 Non ha ricevuto richiami ufficiali						
	6. Comunicazione	6.1 Usa un linguaggio corretto ed educato						
		6.2 Esprime emozioni e stati d'animo						
		6.3 Adatta il proprio sistema comunicativo in relazione all'interlocutore e al contesto						
	7. Imparare a imparare	7.1 Applica un metodo di studio e di lavoro autonomo						
		7.2 Riconosce i propri limiti e le proprie capacità						
				VALUTAZIONE				

### ESAME DI STATO

L'esame di licenza è una prova disciplinata dalla normativa ministeriale nazionale.

La commissione è formata dai docenti della scuola Audiofonetica ed è presieduta dalla Preside.



### **Criteri di ammissione**

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili (salute ecc.)
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, come previsto nei criteri della valutazione del comportamento
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

### **Criteri per la definizione del voto di ammissione**

Il voto di ammissione rappresenta una sintesi tra gli aspetti sommativi-certificativi delle valutazioni triennali e quelli più propriamente formativi, con particolare riferimento all'evoluzione dei processi individuali di apprendimento, agli aspetti educativi, al rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali

Il voto viene espresso in decimi e si calcola secondo i seguenti criteri:

- lo studente viene ammesso con un voto di ammissione, espresso da 6 a 10, che tiene conto dei risultati conseguiti nel triennio mediante l'individuazione della media aritmetica ottenuta sulla base dei voti di ciascuna disciplina dei 3 anni precedenti allo scrutinio finale.
- Il Consiglio di classe, a partire dalla media aritmetica individuata (media delle medie finali di cl. I-II-III), esprime un voto di idoneità che può venire arrotondato per eccesso per il riconoscimento di uno o più dei seguenti aspetti connessi al percorso triennale dell'allievo.
  - per il riconoscimento del giudizio di ottimo relativo al comportamento
  - per il significativo impegno in diversi ambiti disciplinari/attitudinali
  - per i progressi rispetto alle potenzialità individuali
  - per la continuità positiva nel triennio
  - per le difficoltà socioculturali di partenza
  - per particolari competenze o attività meritevoli svolte.

Il voto non viene arrotondato per eccesso in presenza di:

- carenza in una o più discipline
- sospensione dalle lezioni

### **Attribuzione della lode**

E' possibile attribuire la lode ad:

- 1) alunni/e che hanno conseguito un voto finale di 10/10 in tutte le prove.
- 2) alunni/e che, pur non avendo raggiunto 10/10 in una o due prove, hanno conseguito un giudizio ottimo nel percorso triennale.

## **QUANTI ALUNNI ALLA SECONDARIA DI I GRADO?**

Negli ultimi anni I ragazzi iscritti per l'anno scolastico 2023/2024 sono **164**; 29 sono disabili (e, di essi, 20 sono sordi).

<b>Classi PRIME</b> sezioni A, B = 42 alunni
<b>Classi SECONDE</b> sezioni A, B e C = 58 alunni
<b>Classi TERZE</b> sezioni A, B e C = 64 alunni

## E QUANTI DOCENTI?

I docenti sono il snodo cruciale della scuola, presenti con gli/le alunni/a dall'accoglienza ai saluti di fine giornata. Nell'anno 2023-24 operano 25 professionisti: **un docente ogni 7 alunni**.

In Audiofonetica i docenti sono apprezzati per competenza, sensibilità e motivazione, grazie alle quali accompagnano il percorso di crescita di ogni alunno.

Il corpo docente di Audiofonetica è selezionato in ingresso, specializzato nelle discipline di competenza, nell'approccio con i pre-adolescenti e nell'attenzione ad ogni bisogno educativo sia per l'esperienza maturata sia per la formazione continua che la scuola promuove ogni anno.

DISCIPLINE E DOCENTI
Musica Risveglio Musicale - SANDRINI Enrico
Italiano - Storia - Geografia - Laboratorio Latino – BERTAZZONI Ilenia CROSET Paola GRITTI Chiara MOZZONI Daniele SANTORO Margherita TRONCATTI Giulia VELLA Mattia
Tecnologia - GIUDICI Cesare
Matematica - MAESTRI Cristina SCARPELLA Sonia
Educazione Fisica - MORA Matteo PIOVANELLI Maura
Inglese - GHIRARDI Stefania GRITTI Chiara PARMIGIANI Matteo RABOZZI Nicoletta
Scienze - DI LUCA Stefano - MACCHIORLETTI Michele
Spagnolo - DE SIMONE Paola GHITTI Raffaella
Religione – BUFFOLI Matteo
Arte – FALVINO Federica
Laboratorio STEAM – DI LUCA Stefano – MACCHIORLETTI Michele – MAESTRI Cristina – SCARPELLA Sonia
Laboratorio di potenziamento Matematica – MAESTRI Cristina
Laboratorio di potenziamento Inglese – PARMIGIANI Matteo
Laboratorio Latino – MOZZONI Daniele
Laboratorio Informatica – SANDRINI Enrico
Laboratorio Artistico – FALVINO Federica
Laboratorio Audiovisivo – Creativo - CROSET Paola FALVINO Federica
Sostegno MAROTTA Roberta - PASOTTI Federica - ROVERSI Annalisa
Assistente ad Personam – COTUGNO Sara
Assistente alla comunicazione – PEDRALI Michela
Madrelingua inglese – BLACKSTOCK Nadia

## GLI SPECIALISTI

La scuola secondaria di I grado si avvale della collaborazione di:

- audiologa: dott.ssa Barezzi Mariagrazia
- logopedista: Crespi Sara, De Vito Emilia, Filippin Daniela, Margheta Donica, Mangiavini Simona
- logogenista: De Vito Emilia
- audiometrista: dott.ssa Carmen Morizzi
- psicologa e referente dell'inclusione: dott.ssa Rumi Elisabetta
- pedagoga: prof.ssa Folci Ilaria (docente in Università Cattolica del Sacro Cuore)
- esperta in tecnologie educative inclusive: prof.ssa BARONI Federica (docente in Università di Bergamo).